GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — LUNEDI' 21 AGOSTO — NUM. 195

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	Roma . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . . . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il Presidente della Repubblica di Guatemala con suo decreto del 14 giugno di quest'anno, di cui segue il tenore, ha dichiarato porto franco per lo spazio di 10 anni, a partire dal 1° gennaio dell'anno prossimo, il porto di Livingston, situato sulla costa dell'Atlantico.

Testo tradotto dal decreto.

Io Rufino Barrios, generale di divisione e presidente costituzionale della Repubblica di Guatemala,

Considerando

Che l'apertura di Livingston come porto libero e di deposito darà notevole impulso agli interessi commerciali del paese ed influirà efficacemente e direttamente sullo svolgimento della ricchezza nelle fertili spiaggie dell'Atlantico;

usando delle facoltà di cui sono investito,

Decreto:

Art. 1. A partire dal 1° gennaio dell'anno prossimo il porto di Livingston sarà libero per l'importazione. Per lo spazio di 10 anni non si potrà levare alcuna tassa marittima sulle merci che vi si introdurranno, sia per esservi consumate, sia per restarvi in deposito.

Art. 2. La segreteria delle finanze stabilirà il limite sino al quale debbono estendersi le concessioni derivanti dal presente decreto, ed emanerà tutte le disposizioni regolamentari per la loro esecuzione.

Pertanto

Si pubblichi per la sua promulgazione ed osservanza e se ne dia conto, a suo tempo, all'Assemblea Legislativa.

Dato nel Palazzo del Potere Esecutivo in Guatemala ai 14 giugno 1882.

I. RUFINO BARRIOS.

Il Segretario di Stato del Ministero del Fomento
EMANUELE HERRERA.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **DCXXII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visto l'atto pubblico 10 luglio 1881, ricevuto dal Regio notaio Fedele Piantino alla residenza di Mongrando, con cui il sacerdote don Agostino Rosa, arciprete della parrocchia di San Vincenzo, nel comune di Mottalicata (Novara), fece donazione di alcuni suoi crediti per una somma capitale di lire 5500 ad un Istituto di beneficenza da erigersi nella parrocchia medesima, collo scopo di erogarne annualmente il reddito in doti di matrimonio ed in sussidio alle famiglie più povere, e nominando una speciale Amministrazione;

Vista la domanda presentata dal fondatore dell'Opera perchè sia eretto in Corpo morale il novello Istituto e sia approvato il relativo statuto organico;

Visto il predetto statuto organico compilato da esso fondatore e presentato alla Nostra approvazione;

Vista la deliberazione 22 marzo 1882 della Deputazione provinciale;

Visti la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie, ed il relativo regolamento 27 novembre detto anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Istituto di beneficenza, fondato come sopra dal sacerdote Rosa nella parrocchia di San Vincenzo del comune di Mottalicata, è eretto in Corpo morale, ed è parimenti approvato il relativo statuto organico portante la data del 27 maggio 1882, composto di diciotto articoli, e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il N. **DCXIX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visti i testamenti 8 luglio 1869, 27 novembre 1870, 23 dicembre 1872, e 9 aprile 1873, coi quali il fu Giacomo Zanini lasciò diversi beni stabili e capitali, del reddito complessivo di lire 2267, in parte soggetto ad usufrutto, affinchè tale reddito fosse erogato in elemosine e sussidi ai poveri della parrocchia di Lagaro, frazione del comune di Castiglione di Pepoli, con le norme ed alle condizioni e riserve apparenti dai testamenti medesimi;

Vista la domanda della Commissione amministratrice designata dal testatore, circa la costituzione in Corpo morale del pio legato, nonchè circa l'autorizzazione a ricevere gli stabili compresi nel lascito;

Vista la deliberazione 18 aprile 1882 della Deputazione provinciale di Bologna;

Visto il parere 10 giugno 1882 del Consiglio di Stato;

Viste le leggi 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali, e 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Ritenuto che potendosi disporre fin da ora pel benefico scopo della rendita di lire 500, nel provvedere sulla domanda della Commissione amministrativa, sia anche il caso di invitare gli esecutori testamentari a redigere, d'accordo colla Commissione medesima, un progetto di statuto organico per regolare la gestione dell'Opera pia, a norma delle disposizioni del testatore, e tutelare in tutto il patrimonio dei poveri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il pio legato Zanini, come sopra disposto a favore dei poveri della parrocchia di Lagaro, nel comune di Castiglione di Pepoli, è eretto in Corpo morale, ed è autorizzato ad accettare i suddetti stabili.

Art. 2. Entro tre mesi gli esecutori testamentari, d'accordo con la Commissione amministrativa, presenteranno alla Nostra approvazione lo statuto organico dell'Opera pia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il nuovo regolamento per la tassa di famiglia, adottato dalla Deputazione provinciale di Palermo il 17 giugno 1882, e da sostituirsi a quello in vigore;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Palermo, adottato da quella Deputazione provinciale il 17 giugno del corrente anno, e da sostituirsi a quello in vigore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **939** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vedute le istanze fatte dal Consiglio comunale di Caslino Piano d'Erba, con deliberazione 23 aprile 1882, perchè all'attuale denominazione del comune venga sostituita quella di *Caslino d'Erba*;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Caslino Piano d'Erba, nella provincia di Como, è autorizzato ad assumere la denominazione di *Caslino d'Erba*, cominciando dal 1° agosto 1882.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 luglio 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti del 18 luglio 1882:

Bozzotti Alessandro, sottotenente di complemento del 35° reggimento fanteria, trascritto col medesimo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva;

Piras Francesco, sottotenente del 124° battaglione della milizia mobile (Cagliari), accettata la volontaria dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 29 luglio 1882:

De Giorgio cav. Federico, colonnello, direttore del genio Firenze, nominato segretario capo del Comitato d'artiglieria e genio;

Pinedo cav. Gio. Battista, tenente colonnello id. Spezia (fortificazioni), promosso colonnello, continuando nella attuale sua carica;

Trinchieri cav. Corrado, id. id. Firenze (Comando locale Perugia), nominato direttore genio Firenze;

Triani cav. Angelo, maggiore 2° regg. genio (relatore), promosso tenente colonnello, continuando come sopra;

Ricchieri conte Federico, capitano Direzione genio Venezia, id. maggiore e trasferto al 2° regg. genio;

Sono collocati nella posizione di servizio ausiliario, ed ammessi a far valere i titoli per conseguire l'assegnamento che, a termini di legge, può loro competere, a datare dal 1° agosto 1882:

Canton cav. Callisto, maggiore alla Direzione d'artiglieria della fabbrica d'armi di Brescia;

Ferrero Francesco, tenente nel 13° artiglieria (Comando locale di Mantova);

Viciani Francesco, tenente id. 7° id. (treno);

Foco Carlo, id. nelle compagnie operai d'artiglieria;

Garoppo Fabiano, id. id. id.;

Pasquarelli Francesco, id. id. 6° artiglieria (treno);

Rusconi Giovanni, id. id. 6° id. (id.);

Del Monaco Pasquale, id. 3° id. (id.);

Grosso Carlo, ragioniere di 1ª classe alla Direzione territoriale di artiglieria di Verona, collocato in aspettativa per infermità temporarie comprovate, con l'annuo assegno di lire 1250, a datare dal 15 agosto 1882;

Mondino Andrea, tenente nell'11° artiglieria (Comando locale di Capua), id. in posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i titoli per conseguire lo assegnamento che, a termini di legge può competergli, a datare dal 1° agosto 1882;

Gli allievi dell'Accademia militare sottonominati sono promossi **sottotenenti** d'artiglieria coll'anzianità 24 aprile 1881, e sono destinati in qualità di allievi alla Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, dove si presenteranno il 1° settembre prossimo venturo:

Lombardi Stefano, assegnato all'11° artiglieria;

Regazzi Giuseppe, Cascino Antonino, Fisauli Diego, Curioni Giuseppe Pasquale, Verzocchi Augusto, Fadini Umberto, Bertolini Francesco, Diaz Armando Vittorio, Negri dei conti di Lamporo nob. Pietro, Brunati Enrico, Bassi Guido Antonio, Angherà Domenico, Garnier Francesco, Caputo Eugenio, Mondioli Gualtiero, Sosso Giovanni, Briganti Fileno, Cerboni Ernesto Enrico Emilio, Croce Ireneo, Tirone Michele Nicola, De Angelis Giulio, Colli Felice, Cottone Vittorio Emanuele, Lucci Guglielmo, Bottego Vittorio Domenico, Rignon Edoardo Vittorio, Mascia Edoardo, Fregonara Carlo, Molinari Antonio Luigi, Mestiatis di Graglia Adolfo, Armellini Arturo, Pittaluga Ernesto, Malvicini Giacomo, Pelli Roberto, Dell'Isola Molo Ercole, Mannini Giuseppe, Longo Luigi, Ceccarelli Carlo, De Cori Vittorio, Origo Curzio, Neri Roberto, Fossa Camillo, Ferrero Giacinto Luigi, Sinisi Carlo, Moscuzza Giuseppe Vittorio Camillo, Giancale Giacomo, Carrara Dario, Consolo Vittorio, Palmegiani Umberto, Baldioli Giacinto, Ridolfini Corazzi Antonio Galeotto, Greco Benedetto, Follieri Ferdinando, Gerli Luigi Giuseppe, Rossi Carlo, Mannoni Alessandro, assegnati allo stato maggiore dell'arma di artiglieria;

Gli allievi dell'Accademia militare sottonominati sono promossi **sottotenenti** d'artiglieria coll'anzianità per ciascuno di essi indicata, e sono destinati in qualità di allievi alla Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, dove si presenteranno il 1° settembre p. v.:

Carozzi Giovanni Maria, assegnato allo stato maggiore dell'arma d'artiglieria con anzianità 12 luglio 1881;

Negri Vittorio, id. id. id. 12 id.;

Sesti Camillo, id. id. id. 18 id.;

Prato Gaspare, id. id. id. 21 id.;

De Benedetti Filippo Felice, id. id. id. 31 id.;

Scuti Edoardo, id. id. id. 30 settembre 1881;

Gli allievi dell'Accademia militare sottonominati sono promossi **sottotenenti** del genio coll'anzianità 24 aprile 1881, e sono destinati in qualità di allievi alla Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, dove si presenteranno il 1° settembre p. v.:

Bassi Mario, Mazza Edoardo, Casalegno Giuseppe, Rignon Vialè Mario, Centurione Mario, Serio Ferdinando, Chierchia Raffaele, Giannuzzi Alfredo, Squadrelli Andrea, D'Avet Giuseppe, Abbruzzese Michele, Melzi d'Eril Alessandro, Felloni Umberto, Pastore Umberto e Parisio Agostino, assegnati allo stato maggiore dell'arma del genio;

Ferrari cav. Felice, maggiore contabile distretto Torino, collocato nella posizione di servizio ausiliario ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che, a termini di legge, può ad esso competere a datare dal 1° settembre 1882;

Leone cav. Benedetto, capitano contabile reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°), id. id.

Con RR. decreti del 31 luglio 1882:

Michelini Felice, guardarme presso il Comando della città e fortezza di Venezia, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 agosto 1882;

De Mura Luigi, sottofarmacista militare presso la Direzione di sanità militare di Firenze, id. in riforma a datare dal 16 agosto 1882;

Bianchi cav. Antonio, colonnello comandante il distretto militare di Napoli, id. nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° settembre p. v.;

Zambardino cav. Giovanni, maggiore (già nel distretto di Caltanissetta), in aspettativa per riduzione di corpo, id. nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 16 agosto corrente;

Toncker Guglielmo, tenente (già nel 5° bersaglieri), in aspettativa per riduzione di corpo a Roma, richiamato in effettivo servizio al distretto militare di Roma per quello di Frosinone, a datare dal 16 agosto corrente;

Pirrò Giuseppe, sottotenente 17° fanteria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento (17° fanteria);

Cortona Stefano, capitano nel reggimento cavalleria Saluzzo (12°), in aspettativa per riduzione di corpo ad Alessandria, richiamato in attività di servizio nel reggimento di cavalleria Milano (7°), a far tempo dal 1° agosto 1882:

Riboli Antonio, tenente nel personale dei depositi cavalli stalloni, collocato nella posizione di servizio ausiliario, dietro sua domanda, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che, a termini di legge può competergli, a datare dal 1° settembre 1882;

Tissoni Bartolomeo, tenente nel reggimento cavalleria Milano (7°), in aspettativa per infermità non proveniente dal servizio a Torino, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Nuvoloni Guido, sottotenente nel reggimento cavalleria Alessandria (14°), in aspettativa per motivi di famiglia a Verona, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nel Regio esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa;

Ruspoli dei principi Emanuele, maggiore nell'arma d'artiglieria della milizia territoriale, distretto di Firenze, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Pugliese Alfonso, tenente nell'arma di fanteria, id. id., distretto di Napoli, id. id.;
Gavazzi Spech Giovanni, id. id., distretto di Milano, id. id.;
Pani Salvatore, sottotenente id. id., distretto di Cagliari, id. id.;
Calvi Alessandro, id. id., distretto di Mondovì, id. id.;
Lentini Salvatore, sottotenente medico della milizia territoriale, distretto di Girgenti, revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina al grado di sottotenente medico della milizia territoriale, seguita per R. decreto 11 giugno 1882.

Con RR. decreti del 3 agosto 1882:

Mancini cav. Giovanni, colonnello comandante superiore dei distretti militari della divisione di Messina, trasferto al Comando superiore dei distretti militari della divisione di Perugia;
Sampieri cav. Domenico, colonnello comandante il 20° reggimento fanteria, nominato comandante superiore dei distretti militari della divisione di Messina;
Giuria cav. Cesare, id. 57° id., id. id. id. di Bari;
Galli della Mantica cav. Edoardo, tenente colonnello comandante il distretto militare di Pavia, promosso al grado di colonnello, e nominato comandante il distretto militare di Napoli;
Bergalli cav. Carlo, id. id. 21° fanteria, nominato comandante il distretto militare di Pavia;

I sottonominati **ufficiali** nell'arma di fanteria sono collocati nella posizione di servizio ausiliario, a far tempo dal 1° settembre 1882:

Pasini cav. Giovanni, capitano nel Collegio militare di Firenze;
Ferrari Apollonio, tenente nel distretto militare di Ancona;
De Bourcard Enrico, tenente nel distretto militare di Palermo per quello di Cefalù, collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda, a datare dal 1° settembre 1882;
Arici Giuseppe, capitano nel reggimento cavalleria Genova (4°), in aspettativa per sospensione dall'impiego, a Brescia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo, a far tempo dal 16 agosto 1882;
Massera Giovanni, maresciallo d'alloggio nell'arma dei carabinieri Reali, promosso sottotenente nell'arma stessa;
Striani Francesco, id. id., id. id.;
François Scipione, sottotenente nel reggimento cavall. Guide (19°), rivocato dall'impiego;
Della Cella Giacomo, capitano 2° reggimento genio, collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda, a datare dal 1° settembre 1882;
Matera Vincenzo, capitano 1° reggimento genio, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con decreto Ministeriale del 24 luglio 1882:

Gallozzi cav. Girolamo, professore titolare di 3ª classe di lettere e scienze nel personale civile insegnante degli Istituti militari presso la Scuola militare, accordato l'aumento sessennale di stipendio del 10 per cento, a datare dal 1° agosto corrente.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1882:

Mauro Alessandro, ingegnere civile, ammesso a prestare servizio temporaneo, Direzione genio Capua, giusta la legge 25 luglio 1880, con l'annuo assegnamento di lire 2200, a datare dal 1° agosto 1882;

I sotto indicati **ex-sottufficiali**, con 12 o più anni di servizio, sono nominati **scrivani locali di 3ª classe**, coll'annuo stipendio di lire 1000, a far tempo dal 1° agosto 1882:

Randone Angelo, Direzione di Commissariato militare della divisione di Genova;
Betti Adolfo (assistente), distretto militare di Treviso.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 26 marzo 1882:

Moscato Giuseppe, pretore del mandamento di Pietraperzia, collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° aprile 1882;
Sono accettate le dimissioni rassegnate dall'avvocato Ottoni Luigi dall'ufficio di vicepretore del mandamento 4° di Roma;
Dagna Giovanni, pretore del mandamento di Binasco, tramutato al mandamento di Paullo Lodigiano;
Tanganelli Ulisse, id. di Fonni, id. a sua domanda nuovamente al mandamento di Adro;
Panisetti Francesco, uditore in missione di vicepretore presso il 1° mandamento di Udine, nominato pretore del mandamento di Nocera Umbra, coll'annuo stipendio di lire 2000;
Spada Incani Giuseppe, avvocato, nominato vicepretore del mandamento di Oristano.

Con decreti del 30 marzo 1882:

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Giani Gustavo dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Chiari;
Barba Giovanni, pretore del mandamento di Stilo, tramutato al mandamento di Arena;
Porta Vittorio, notaio, nominato vicepretore del mandamento di Pontemura;
Bruni Francesco, nominato vicepretore del mandamento di Vezzano Ligure;
Maffoni Pietro, id. di Chiari.

RIASSUNTO
delle notizie sanitarie del Regno pel 1° semestre 1882

EPIDEMIE E CONTAGI
secondo i bullettini inviati dalle Prefetture

Vaiuolo e vaioloide. — EPIDEMIE E FREQUENZA.

Provincie.

Ancona. — Jesi, [22] casi con [2] morti - Falconara [9] - Santa Maria-nova [8] - Agugliano [4] casi, [1] morto.
Casi rari o isolati. Polverigi, Umana, Sinigaglia, Ancona.
Ascoli. — Fallerone [19] - Monsampietrangeli [19] - Rapagnano [18] - Ossido [12] - Montevidoncorrado [8] - Montappone [8] - Ripatransone [8] - Francavilla [6] - Grottazzolina [4] - Cussignano [4].
Casi rari o isolati. Magliano, Fermo.
Benevento. — Città [9] con parecchi morti.
Brescia. — Epidemia a Serle *con parecchi morti.*
Cagliari. — Piccola epidemia a Gonnoscordina.
Caltanissetta. — Epidemia a Barrafranca - Parecchi casi a Terranova.
Como. — Epidemia con alcuni morti in diversi comuni di Val d'Intelvi (Lanzo, Pellio Scaria) - Como [18] - Brebbia [9].
Cuneo. — Parecchi casi in città.
Firenze. — Galuzzo [6] casi, [2] morti.
Mantova. — Suzzara [8] - San Giorgio [7] - Gonzaga [5].
Casi rari o isolati. Gazzoldo, Serravalle.
Novara. — Pogno [24] casi, [5] morti - Daveno [35] casi, [4] morti - Bianzè [7] - Romagnano Sesia [6].
Palermo. — Epidemia a Carini.
Pavia. — Una quarantina di casi in città - [1] a Calice Cornoviglio.
Perugia. — Epidemia a Baschi e Bettona.
Roma. — Latera [11] - Montalto di Castro [4].
Siracusa. — Monterosso [6] casi, [3] morti.

Provincie.

Udine. — Verzegnis ^{21} - Drenchia ^{14} - Raccolano ^{7} - San Pietro al Natisone ^{5} - Chiusaforte ^{4}.

Casi rari o isolati. Cavazzo, Carnico, Erto, Dogna.

Verona. — Città ^{28} - Pescantina ^{18} - Cerea ^{12} - Legnago ^{6} - Casaleone ^{1}.

Bergamo. — Mojo di Calvi.

Chieti. — Città.

Lucca. — Montecarlo.

Messina. — Foresta, Patti.

Parma. — Città, Calestano.

Morbillo. — Epidemie e frequenza.

Cremona. — Città ^{83} - San Bassano ^{66} - Vescovato ^{47} - Cappella Cantone ^{8}.

Foggia. — Castel Dauno ^{28} casi, ^{8} morti.

Parma. — Città (Ospitale militare) ^{72} casi, ^{6} morti - Bedonia (Seminario vescovile) una trentina di casi.

Perugia. — Epidemia a Canebiano e Santena.

Casi rari o isolati.

Alessandria. — Vignale.

Messina. — Caronia.

Potenza. — Città e carceri.

Roma. — Montalto di Castro.

Scarlattina.

Cremona. — Formigara ^{12} - Crotta d'Adda ^{3}.

Novara. — Pogno ^{16} casi e ^{5} morti.

Udine. — San Giorgio Nogaro ^{34} casi, ^{5} morti - Canera ^{3} casi, ^{2} morti.

Ascoli. — Francavilla un caso letale.

Difterite e crup. — Epidemie e frequenza.

Alessandria. — Alessandria ^{70} casi, ^{10} morti - Oviglio ^{18} casi, ^{6} morti - Quinciano ^{11} - Pontestura ^{10} casi, ^{4} morti - Spineto ^{3} casi, ^{1} morto - Colosto ^{3} casi, ^{1} morto - Occimiano ^{3} casi, ^{1} morto.

Casi rari o isolati. Bremo, Felizzano, Terruggia.

Ancona. — Città ^{6} casi, ^{1} morto - Castelfidardo ^{6} casi, ^{2} morti - Polverigi ^{4} - Girolo ^{3}.

Casi rari o isolati. Cupramontana, Santa Maria Nova.

Como. — Città ^{4} casi, ^{3} morti - Varese ^{5} casi, ^{4} morti - Civate ^{5} - Lecco ^{4}

Casi rari o isolati. Lurago, San Giovanni, Valmadrera, Burasso.

Cremona. — Cremona ^{7} - Acquanegra ^{15} casi, ^{3} morti - Casalmaggiore ^{5} casi, ^{3} morti - Crotta d'Adda ^{10} casi, ^{4} morti - Due Miglia ^{6} casi, ^{4} morti - Grumello ^{8} casi, ^{1} morto - Sergnano ^{13} - San Bassano ^{4}.

Casi rari o isolati. Annicco, Vailate, Piadena, Castelverde Copella, Cantone, Santa Maria della Croce, Vidolasco, Vho.

Mantova. — Casalnuovo ^{7} - Rivarolo fuori ^{4} casi, ^{1} morto.

Casi rari o isolati. Marcaria, Curtatone, Bozzolo, Asola, Casteldario, Poggio Rusco.

Novara. — Boccioleto ^{12} casi, ^{1} morto.

Reggio d'Emilia. — Boretto ^{10} casi, ^{3} morti.

Verona. — Città ^{7} casi, ^{4} morti.

Casi rari o isolati. San Pietro Incariano, Caldiero, Oppeano, Negrar, San Massimo all'Adige.

Udine. — Udine ^{14} casi, ^{5} morti - San Giorgio della Richinvelda ^{12} casi, ^{1} morto - Torreano ^{10} casi, ^{5} morti - Santa Maria la Longa ^{10} casi, ^{2} morti - Sacile ^{7} - Latisana ^{6} - Polcenigo ^{5}.

Casi rari o isolati. Claut, Caneva, Gemona.

Provincie

Casi rari o isolati.

Ascoli. — Montappone.

Belluno. — Castellavazzo.

Parma. — Parma, Borgo San Donnino, Lesignano.

Roma. — Roma, Montalto di Castro.

Febbre tifoide.

Ascoli. — Montappone ^{12} casi, ^{2} morti (aprile).

Avellino. — Anzano una trentina di casi con un terzo di morti (Marzo - Tifo addominale e petecchiale).

Perugia. — Pozzaglia oltre ^{50} casi (aprile e maggio).

Campobasso. — Ripabottone ^{18} casi, ^{2} morti (aprile e maggio).

Como. — Città (seconda metà di maggio) ^{60} casi, ^{6} morti. Quasi tutti in giovani e fanciulli di sotto a 17 anni, e i più anzi sotto a 10. Uno solo a 21, un altro a 38. — Le cagioni di questa singolare epidemia si è creduto riconoscerle nella impurità delle acque potabili, per filtrazione di sostanze corrotte e in lavori di sterro fattisi in città. Ma rimane a sapere perchè la malattia abbia attaccato con sì notabile preferenza gli adolescenti e i fanciulli.

Meningite cerebro-spinale.

Girgenti. — Ribera - Dall'11 febbraio al 18 aprile. Oltre a ^{200} casi gravi e ^{300} detti abortivi, con ^{96} morti.

Calamonaci - aprile - ^{5} casi e ^{3} morti.

Aquila. — Scanno - Dal 16 marzo al 20 aprile, ^{15} attaccati, di cui ^{7} morti, ^{2} guariti, ^{6} in cura. - Per età, 11 da 2 a 9 anni, 3 da 10 a 19 anni, 1 da 20. - Per sesso 6 maschi, 9 femmine. - Due altri casi sopravvennero nel resto di quel mese, dopo i quali la malattia è cessata. Mancano le notizie sull'esito di questi e degli altri ammalati che erano rimasti in cura.

Carbonchio.

Due casi a Gallipoli, attribuibili alle pessime condizioni di dimora e particolarmente alla abituale convivenza di uomini ed animali.

Un caso a Bernezzo (Cuneo) in un uomo che aveva scorticato una bestia morta di questa malattia. In quel comune non esiste veterinario.

Un caso in un conciapelli a Udine.

Ultime notizie del mese di giugno.

Vajuolo.

Domina a Baveno (Novara), a Drenchia e San Pietro al Natisone (Udine), a Falconara e Jesi (Ancona).

È in diminuzione a Pavia e Gonnoscodina (Cagliari).

Serpeggia per casi rari o isolati a Suzzara, Borgoforte e Marcaria (Mantova), a Pescantina e Cerea (Verona), a Raccolana (Udine), a Parma, a Santa Marianova (Ancona).

Morbillo.

Domina in taluni comuni della provincia di Cremona, massime a Cremona, Vescovato, Cappella Cantone; però quasi solo nei fanciulli e affatto benigno.

Difterite.

Vere epidemie non ne sono ora denunziate; ma ne vengono segnalati qua e là casi ora un po' frequenti, ora rari od isolati: ad Alessandria, a Cremona, Grumello, Acquanegra, Cappella Cantone, Duemiglia, Casalmaggiore, San Bassano, Santa Maria Della Croce (Cremona), a Casalnuovo, Bozzolo e Poggio Rusco (Mantova), a Torreano, Claut, Udine, Latisana, Polcenigo, San Giorgio della Richinvelda (Udine), a Lesignano (Parma).

Del resto queste notizie sulle epidemie possono in qualche modo completarsi con quelle fornite dal seguente quadro:

Notizie particolari di alcuni dei principali comuni d'Italia che pubblicano bullettini sanitari o rassegne demografico-statistiche.

COMUNI	POPOLAZIONE alla fine del 1881	DATA e periodo dell' osservazione (1882)	NATI	MORTI	Cause di morte												
					Febbre tifoide o tifo addominale	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Differite	Crup	Tisi pulmonare	Pneumonite e malattie dell'apparato respiratorio *	Vizi organici del cuore **	Ipertosse	Tifo petecchiale	Tifo cerebro spinale	Febbri miasmatiche
Catania . .	101500	Gennaio	451	232	8	3	3	1	12	3	19	27	5	9	1	»	»
		Febbraio . . .	330	210	14	»	3	1	5	4	10	31	9	4	»	»	»
		Marzo	324	215	12	2	2	1	2	1	16	28	13	5	»	1	»
		Aprile	333	209	12	»	1	3	6	2	18	14	10	9	»	2	»
		Maggio	296	252	13	1	7	10	3	1	7	17	8	2	»	2	»
Cesena . .	38395	1° trimestre . .	499	318	5	»	3	»	2	1	25	41	12	»	»	»	»
		Media mensile.	166	106	2	»	1	»	1	»	8	14	4	»	»	»	»
Ferrara .	77008	Gennaio	219	211	6	»	2	»	6	»	11	22	3	2	»	»	1
		Febbraio . . .	235	199	8	»	3	»	1	»	9	29	11	1	»	»	2
		Marzo	309	178	4	»	»	»	1	»	9	19	16	2	»	»	3
		Aprile	260	203	5	»	3	»	5	»	7	19	9	4	»	»	1
		Maggio	240	206	5	»	2	»	6	»	7	22	11	3	»	»	2
Firenze . .	163112	Marzo	406	504	16	9	1	10	4	13	69	102	35	»	»	»	»
		Maggio	360	450	9	4	3	18	1	9	67	85	23	»	»	»	»
Genova . .	179515	Marzo	501	445	6	1	19	2	5	10	27	43	18	4	»	»	»
Lucca . . .	20421	Aprile	55	48	4	1	»	»	1	»	5	4	4	»	»	»	»
		Maggio	39	63	4	1	»	»	1	»	7	5	4	»	»	»	»
Milano . .	321839	Marzo	»	842	27	1	14	11	14	19	115	295	67	»	»	»	»
Napoli . .	494015	1° trimestre . .	4686	4428	71	4	33	136	93	31	439	1432	340	14	9	3	»
		Media mensile.	1562	1376	24	1	11	45	31	10	146	477	113	5	3	1	»
Roma . . .	304402	1° trimestre . .	2204	2303	33	7	183	15	62	39	251	411	141	»	»	»	64
		Media mensile.	735	768	11	2	61	5	21	12	84	137	47	»	»	»	21
		2 a 29 aprile. .	566	647	16	9	22	4	10	9	71	107	40	»	2	»	20
Rovigo . .	11460	Gennaio	23	35	1	»	»	»	»	»	1	1	1	»	»	»	»
		Febbraio. . . .	32	51	»	»	1	»	»	»	3	4	2	»	»	»	1
		Marzo	46	47	»	»	1	»	»	»	6	»	»	3	»	»	»
Torino . .	249827	1° trimestre . .	1889	1742	58	»	36	7	69	54	158	570	159	11	»	»	»
		Media mensile.	630	581	19	»	12	2	23	18	53	190	53	4	»	»	»
		2 a 29 aprile. .	519	516	28	1	31	6	24	12	61	155	44	3	»	»	»
		30 aprile a 27 maggio . . .	493	530	18	»	51	5	21	11	52	120	48	3	»	»	»
Udine . . .	32020	Gennaio	88	86	»	»	»	»	»	»	2	13	3	»	»	»	»
		Febbraio . . .	82	105	3	»	»	»	1	»	8	22	6	»	»	»	»
		Marzo	83	104	9	»	»	»	»	»	9	27	4	»	»	»	»
		Aprile	80	101	4	»	»	»	»	»	9	24	4	»	»	»	»
Venezia . .	134110	1° trimestre . .	1000	1077	18	»	2	2	9	»	39	125	25	»	»	»	2
		Media mensile.	333	359	6	»	1	1	3	»	13	42	8	»	»	»	1

* Segnalano a parte i casi di pneumonite: Cesena, Ferrara e Rovigo. — Venezia unisce in un medesimo gruppo bronchiti, pleuriti e pneumoniti acute. — Firenze fa un gruppo delle flogosi, dell'apparato respiratorio. — Roma, Catania e Genova uniscono insieme tutte le malattie dei pulmoni, salvo la tisi. — Torino e Napoli aggruppano insieme tutte le malattie dell'apparato respiratorio.

** Ordinariamente si comprendono proprio soli i vizi organici del cuore; ma tuttavolta vi si comprendono gli aneurismi massimamente dei grossi vasi e talora l'endocardite.

Nella colonna dei morti per tisi pulmonare, il bullettino di Udine comprende anche quelli che per altro non possono essere che in ben piccola proporzione per rachitide e scrofola.

BOLLETTINO N. 31

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

(dal 30 luglio al 6 agosto 1882)

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di bronchite: 24 a Bra (Cuneo) — Casi di carbonchio: 2 a Casale (Alessandria) — Casi di cimurro: 2 a Ricaldone (Alessandria) — Totale degli animali infetti numero 28.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di afta epizootica: 79 ad Edolo (Brescia), 13 a Cortenedolo (Id.), 924 a Corteno (Id.), 31 a Santicolo (Id.), 1 a Travaccò (Pavia), 1 a Bormio (Sondrio), 392 a Lanzada (Id.), 58 a Livigno (Id.), 158 a Torre (Id.), 200 a Teglio (Id.), 30 a Castione (Id.), 5 a Fervio (Id.), 10 a Tovo (Id.), 10 a Mazzo (Id.), 25 a Grosio (Id.) — Casi di carbonchio: 1 ad Irma (Brescia) — Casi di angina: 2 a Morengo (Bergamo) — Totale degli animali infetti numero 1940.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di afta epizootica: 10 a Roncade (Treviso), 14 a Vescovana (Padova), 3 a Carrara San Giorgio (Id.), 3 a Camposampiero (Id.), 15 a Rovigo, 9 a Gavello (Id.), 2 a Villanova (Id.), 15 a Borsea (Id.) — Casi di moccio: 1 ad Udine — Casi di carbonchio: 1 a Pozzuolo del Friuli (Udine) — Totale degli animali infetti numero 73.

REGIONE IV. — **Liguria.**

Casi di afta epizootica: 3 a Carrara (Massa), 5 a Fivizzano (Id.), 4 a Vagli Sotto (Id.) — Totale degli animali infetti numero 12.

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di carbonchio: 1 a Ferrara, 1 a Poggio Renatico (Id.), 2 a San Felice (Modena) — Casi di moccio: 1 a San Lazzaro di Savena (Bologna), 1 a Ravenna, 1 a Ferrara — Casi di risipola carbonchiosa: 2 a Noceto (Parma) — Casi di angina: 1 a San Lazzaro di Savena (Bologna) — Casi di mal rosso: 1 a San Cesario (Modena) — Casi di afta epizootica: 214 a Ferrara, 3 ad Argenta (Id.), 70 ad Ostellato (Id.), 338 a Portomaggiore (Id.), 156 a Poggio Renatico (Id.), 128 a Codigoro (Id.), 4 a Lagosanto (Id.), 14 a Mesola (Id.), 1 a Ravarino (Modena), 47 ad Anzola (Bologna), 36 a Borgo Panicale (Id.), 4 ad Imola (Id.), 61 a Mordano (Id.), 23 a Praduro e Sasso (Id.), 110 a Sala Bolognese (Id.), 26 a San Lazzaro di Savena (Id.), 2 a Ravenna, 7 a Russi (Id.), 16 a Bagnacavallo Id.), 1 a Sant'Agata (Id.), 34 a Coli (Piacenza), 1 a Ferriere (Id.), 21 a Piozzano (Id.), 37 a Rivalta (Id.), 9 a Cesenatico (Forlì) — Totale degli animali infetti numero 1380.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Casi di vaiuolo pecorino: 30 a Stroncone (Perugia) — Casi di afta epizootica: 3 ad Arrone (Perugia) — Totale degli animali infetti numero 33.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di afta epizootica: 160 a Bagni di San Giuliano (Pisa), 1 a Livorno, 1 a Borgo a Mozzano (Lucca) — Totale degli animali infetti numero 162.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Casi di afta epizootica: 69 ad Arlena (Roma), 200 a Canino (Id.), 61 a Carbognano (Id.), 20 a Carchiano (Id.), 13 a Nepi (Id.), 13 a Viterbo (Id.) — Totale degli animali infetti numero 376.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Casi di afta epizootica: 90 a Tavenna (Campobasso), 18 a Roccavivara (Id.), 4 ad Opi (Aquila), 5 a Bacisciano (Id.), 1601 a Pescasseroli (Id.), 13 a Collepietro (Id.), 109 a Montereale (Id.) — Casi di agalassia: 2 a Capistrello (Aquila) 9 a Pescasseroli (Id.), — Casi di scabbia: 500 ad Amatrice (Aquila), 63 a Borbona (Id.) — Casi di carbonchio: 3 a Gallipoli (Lecce), 1 a Fermo (Ascoli), 1 a Sant'Elpidio a Mare (Id) — Totale degli animali infetti numero 2419.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Casi di afta epizootica: 15 a Genzano (Potenza), 6 a Castelsaraceno (Id.), 7 a Sant'Arcangelo (Id.), 15 a Rapone (Id.), 20 a Terranova (Id.), 8 a Gallina (Reggio Calabria), 60 a Melito (Id.), 10 a Benestare (Id.), 18 a Candidoni (Id.), 16 a Pellaro (Id.), 30 a San Roberto (Id.), 30 a Caserta, 40 a Vallata (Avellino), 8 a Sant'Angelo dei Lombardi (Id.), 1 a Briatico (Catanzaro), 7 a Capistrano (Id.), 20 a Cardinale (Id.), 200 a Catanzaro, 420 a Cruccoli (Id.), 20 a Decollatura (Id.), 140 a Dinami (Id.), 14 a Gerocarne (Id.), 15 a Nocera (Id.), 52 a Petronà (Id.), 8 a Santa Caterina (Id.), 28 a San Nicola dell'Alto (Id.), 9 a San Sostene (Id.) — Totale degli animali infetti numero 1217.

Roma, 16 agosto 1882.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

IL MINISTRO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Decreta:

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso, per titoli e per esami insieme, alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici governativi qui appresso indicati.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, hanno obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere consegnati a speciali Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande a questo Ministero, Divisione dell'insegnamento tecnico, scade col giorno 15 settembre 1882, ed i concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dell'esame quei concorrenti che già insegnassero con grado di titolare negli Istituti o Licei governativi o in altri Istituti superiori.

I concorrenti che già insegnano in Istituti tecnici governativi con grado di reggente o di titolare, con stipendio superiore a quello assegnato alla nuova cattedra cui aspirano, conserveranno, vincendo la prova del concorso, lo stipendio di cui già sono provveduti.

Il tempo in cui avranno luogo gli esami verrà fatto noto ai singoli concorrenti con particolari comunicazioni.

La somma assegnata a ciascuna cattedra rappresenta il massimo dello stipendio che il Ministero potrà concedere al vincitore del concorso.

Roma, 30 luglio 1882.

Pel Ministro: COSTANTINI.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

Istituto tecnico di Bari.

Geografia . . . . L. 2160

Istituto tecnico di Chieti.

Lingua tedesca . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Cremona.

Lingua tedesca . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Girgenti.

Lettere italiane	L. 2400
Storia e geografia	» 2400
Ragioneria e computisteria	» 2400
Matematiche superiori e geometria descrittiva	» 2400
Disegno	» 1920

Istituto tecnico di Mantova.

Geografia	L. 2160

Istituto tecnico di Melfi.

Lettere italiane	L. 2112
Disegno	» 1920
Fisica e storia naturale	» 2640
Geometria pratica e disegno topografico	» 2160
Chimica generale ed agraria	» 2400
Economia, diritto, etica civile	» 2160

Istituto tecnico di Messina.

Storia	L. 2400

Istituto tecnico di Reggio Calabria.

Lingua tedesca	L. 1920
Storia e geografia	» 2112

Istituto tecnico di Roma.

Geologia e mineralogia	L. 2400

Istituto tecnico di Sassari.

Lingua francese	L. 1920
Ragioneria e computisteria	» 2400
Estimo e geometria pratica	» 2400

Istituto tecnico di Sondrio.

Lingua tedesca	L. 1920

Istituto tecnico di Venezia.

Diritto privato positivo commerciale e marittimo ed etica civile	L. 2640

Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico
NISIO.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Nuovo concorso di ammissione ai Collegi militari di Firenze e di Milano per l'anno scolastico 1882-1883.

Per l'anno scolastico 1882-1883 essendo tuttora disponibili parecchi posti nei Collegi militari di Firenze e di Milano, il Ministero ha determinato che sia aperto un concorso straordinario e che l'ammissione in via eccezionale possa farsi a ciascuno dei 4 anni di corso.

Le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione ai detti corsi sono:

a) Essere cittadini del Regno (può però il Governo fare pei non regnicoli quelle eccezioni che ravvisera opportune);

b) Avere al 1° agosto 1882 compiuta l'età di 12, 13, 14 e 15 anni, e non oltrepassati i 14, 15, 16 e 17 anni, secondo che concorrano al 1°, al 2°, al 3° od al 4° anno.

c) Essere bene sviluppati e scevri da difetti che possano rendere inabili al militare servizio;

d) Avere buona condotta, e non essere stati espulsi da un Istituto militare o civile

e) Superare gli esami prescritti.

Gli esami volgeranno sulle seguenti materie:

1° Corso — Lingua italiana (esame scritto ed orale) - Aritmetica pratica - Calligrafia.

2° Corso — Lettere italiane - Lettere latine - Lingua francese - Aritmetica ragionata - Geometria - Storia greca - Geografia - Istruzione religiosa.

3° Corso - Lettere italiane - Lettere latine - Lettere francesi - Aritmetica ragionata - Algebra elementare - Geometria - Storia romana - Geografia - Istruzione religiosa.

4° Corso - Lettere italiane - Lettere francesi - Algebra elementare - Geometria - Storia del medio evo - Geografia - Filosofia - Elementi di scienze naturali. Da questi esami sono eccettuate le lettere latine perchè l'insegnamento di esse non avendo ancora avuto il suo pieno sviluppo nei Collegi, nell'anno scolastico venturo non sarà ancora dato nel 4° corso.

Gli esami comincieranno il 25 settembre 1882.

Quelli pel 1° corso avranno luogo nelle città qui appresso indicate:

Milano — presso il Collegio militare.
Firenze — presso il Collegio militare.
Roma — presso il Comando della Divisione militare.
Napoli — presso il Collegio militare.
Messina — presso il Comando della Divisione militare.
Torino — presso l'Accademia militare.

Gli esami pel 2°, 3° e 4° corso avranno luogo esclusivamente presso i Collegi militari.

I giovani aspiranti all'ammissione sono sottoposti a visita medica presso la sede stessa degli esami, onde riconoscersi la loro abilità fisica.

La pensione per gli allievi dei Collegi militari è fissata a lire 700 annue; più lire 180 annue, pagabili, come la pensione, a trimestri anticipati per le spese di rinnovazione e manutenzione del corredo.

Al momento dell'ammissione all'Istituto ciascun allievo dovrà versare per il suo primo arredamento la somma di lire 350.

Le domande per essere ammessi all'esame dovranno essere fatte su carta da bollo di lira una ed inoltrate ai comandanti dei Distretti militari prima del 10 settembre.

Tali domande debbono essere fatte dal padre o tutore e corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio;

c) Attestato di penalità;

d) Certificato degli studi fatti.

Le domande per ottenere intere o mezze pensioni gratuite dovranno esser fatte su carta da bollo da lira una ed inoltrate al Ministero della Guerra nello stesso limite di tempo, per mezzo del Corpo od Amministrazione a cui il padre del giovine appartenga, o se si tratti di orfani, a cui abbia appartenuto. A questo beneficio possono concorrere solamente per le pensioni intere i figli dei militari morti in battaglia od in servizio comandato, e per le mezze pensioni i figli degli ufficiali del Regio esercito e della R. marina, o d'impiegati dello Stato in attività di servizio o pensionati.

Oltre le suddette intere o mezze pensioni sono concesse altresì mezze pensioni per merito ai giovani che risultino i primi classificati sulla totalità degli approvati per ciascun Collegio nella ragione del 5 0|0.

I concorrenti troveranno tutte quelle altre notizie che loro potranno occorrere, come pure i programmi dettagliati delle materie di esame nelle norme di ammissione vendibili presso la tipografia Voghera in Roma.

Il Ministero crede opportuno dichiarare, che i posti disponibili saranno assegnati per ordine di preferenza ai candidati che verranno approvati pel 4°, pel 3° e pel 2° corso; ed i rimanenti ai concorrenti pel 1° corso in ragione dei maggiori punti ottenuti negli esami.

Roma, addì 1° agosto 1882.

Il Ministro: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Alessandria, 17, allo *Standard*, dice essere avvenuto un gran mutamento nelle disposizioni militari inglesi in Egitto.

" La maggior parte dei reggimenti si erano acquartierati; essi si disponevano ad un po' di riposo fino all'arrivo delle forze che sono per mare in questo momento. Ma un avviso pubblicato questa mattina ha repentinamente mutata la situazione. Le vie e le strade ferrate sono animatissime; si preparano degli avvenimenti importanti.

" La prima divisione s'imbarca ora per Abukir. La seconda divisione va a Ramleh. Tutte le corazzate, salvo due che rimarranno qui, prenderanno parte al bombardamento dei forti di Abukir, che comincierà domenica mattina. Si effettuerà lo sbarco al primo momento opportuno.

" Subito dopo, il generale Wolseley attaccherà le posizioni di Araby. La divisione del generale Hamley, lontana da quella del generale Wolseley di circa quattro chilometri, appoggiata dalla cavalleria, prenderà parte all'attacco. Si crede che i forti daranno molti impicci agli assalitori, ma gli inglesi sperano che Araby sgombrerà la posizione a Kafr-el-Duar, inviando le sue forze a cooperare ad Abukir.

" Le rive del canale aiuteranno considerevolmente le truppe d'Araby, ed il fondo inuguale ed imperfettamente asciutto del lago d'Abukir, sarà difficile ad attraversarsi dalla fanteria e dalla cavalleria inglese. Le prime trincee d'Araby sono formidabili; esse si elevano a circa 12 metri, e sono pure munite di contrafforti e protette da fossati.

" Se gli egiziani resistono, gli inglesi devono prepararsi a delle perdite considerevoli prima di riuscire. Qualunque cosa accada, tutti i preparativi sono fatti; onde assicurare il successo si stabilirà una comunicazione per strada ferrata con tutti i punti sui quali sir Garnett Wolseley sbarcherà.

" Diversi consigli di guerra hanno avuto luogo prima che si arrivasse a prendere questa decisione.

" Il generale Wolseley sarà a bordo del *Salamis*, e gli altri generali a bordo della *Catalonia*. „

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli non essere ancora stato fissato il giorno della nuova seduta della Conferenza, nè dimostrarsi alcuna premura di conchiudere la Convenzione militare coll'Inghilterra e di pubblicare il proclama contro Araby. La situazione, dice il corrispondente, è piena di ansietà, e prendono consistenza le voci che l'Inghilterra sta per presentare un *ultimatum* alla Porta.

Scrivono da Vienna che i gabinetti si concerteranno sulla questione della indennità da accordarsi ai privati in conseguenza del bombardamento di Alessandria, e che, secondo l'Inghilterra, l'Egitto soltanto avrebbe l'obbligo di pagarla.

Un dispaccio da Berlino al *Temps* dice che in quella città si è generalmente sorpresi che i giornali ufficiosi si limitino a registrare senza alcun commento le dichiarazioni fatte da sir Carlo Dilke circa all'appoggio che la Germania e l'Austria-Ungheria presterebbero attualmente alla politica inglese in Egitto.

Stando alla *Tribune*, la politica compiacente dell'Austria-Ungheria e della Germania verso l'Inghilterra avrebbe principalmente per iscopo di impedire una alleanza anglo-russa. Il non avvenimento di una tale alleanza sarebbe anzi la vera ragione del malumore presente del governo russo.

La Germania, del resto, contrariamente a quanto scrisse giorni sono il *Montagblatt*, non avrebbe nessuna inclinazione di sacrificare all'Inghilterra il suo avvenire in Oriente.

Il *Deutsche Tageblatt* si domanda se veramente si possa fondarsi sulle dichiarazioni di disinteresse fatte dal gabinetto britannico, e se, una volta stabilita in Egitto, l'Inghilterra non procederà coll'Europa nello stesso modo in cui ha proceduto colla Turchia, cioè tenendosi con una mano ciò che essa mostra di voler dare coll'altra.

La *National Zeitung* dubita che sir Carlo Dilke abbia esattamente definito il còmpito del gabinetto di Berlino a fronte di quello di Londra. Il foglio tedesco non desidera che prevalga il sospetto che, se la Francia si trova esclusa dall'Egitto, ciò sia avvenuto anche per la connivenza della Germania.

Il *Golos* di Pietroburgo crede che la crisi egiziana terminerà colla supremazia dell'Inghilterra sull'Egitto. Il foglio russo è pertanto d'avviso che tutte le potenze debbano prendere le loro precauzioni, onde assicurare il mantenimento dell'equilibrio politico. Il *Golos* incoraggia la Russia ad imitare l'esempio dell'Austria-Ungheria nella Bosnia ed a cercare di indennizzarsi da se stessa.

Assicurano i giornali tedeschi che la nuova Camera, i cui membri verranno eletti in ottobre, non sarà convocata durante quest'anno.

Scrivono da Berlino che la questione monetaria preoccupa di nuovo la stampa ed i circoli finanziari tedeschi.

Il direttore generale della Banca imperiale è bimetallista, il ministro delle finanze Schloz è invece convinto monometallista. Quanto al principe di Bismarck, il suo parere è che, trovandosi l'opinione pubblica divisa, la questione può essere ancora discussa; tuttavia nulla finora indica che il cancelliere inclini verso il ritorno del bimetallismo.

Quelle disposizioni della legge di repressione in Irlanda che limitano la libertà di stampa ebbero una prima applicazione.

Il signor E. D. Gray, antico deputato, antico sindaco di Dublino, fu, come direttore del *Freman's Journal*, condannato a tre mesi di prigione e ad una forte ammenda per avere pubblicato degli articoli violenti contro i membri del nuovo tribunale speciale. La sentenza fu emanata da uno dei tribunali ordinari.

Il re di Danimarca ratificò i progetti di legge adottati dall'Althing dell'isola d'Islanda, tra i quali quello che accorda alle donne islandesi il diritto elettorale pel Consiglio municipale e pel Consiglio presbiteriano: progetto che era stato votato all'unanimità dalle due Camere del Parlamento.

Il re invece ricusò di ratificare la legge municipale della città di Akuregi, che accordava alle donne l'eleggibilità al Consiglio municipale.

Le turbolenze scoppiate nella Corea sembrano essere gravissime. Il partito nazionale attaccò la Legazione giapponese. La insurrezione viene attribuita a quel partito politico che ha combattuto i trattati che vennero testè conchiusi cogli Stati Uniti e coll'Inghilterra affine di aprire il paese al commercio estero.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 19. — Le navi da guerra *Gneisenau* e *Zeiten* salparono oggi da Kiel per il Mediterraneo.

Macon, 19. — La tranquillità è ristabilita a Montceau-les-Mines. In seguito alle deposizioni fatte da uno degli arrestati furono rinvenute e sequestrate tutte le carte della *banda nera*, gli statuti e la lista degli affigliati. Il capo della banda, certo Demay, è fuggito; il sottocapo fu arrestato.

Parigi, 19. — Si ha da Andorra: « Il vescovo di Urgel favorisce una banda carlista preparantesi ad invadere la Repubblica; il *viguier* francese si accinge ad impedirlo. »

Alessandria d'Egitto, 19. — Araby pascià, credendo che i posti avanzati degli inglesi fossero sprovvisti di soldati, in seguito all'invio delle truppe ad Aboukir e a Ramleh, attaccò, la notte scorsa, le posizioni di Mex, ma fu respinto con gravi perdite.

Il generale Wolseley è partito a mezzodì, diretto verso l'est, sul *Salamis*, col suo stato maggiore e tutti i vascelli e trasporti.

Costantinopoli, 19. — La Porta non respinse precisamente le condizioni dell'Inghilterra, ma vi rispose con una controproposta, che viene attualmente esaminata.

Parigi, 19. — Vi fu a Challans (Vendea) un banchetto legittimista al quale presero parte 4000 rappresentanti del partito, di tutti i dipartimenti della Francia.

Pietroburgo, 19. — Ieri, in occasione di una rivista, lo czar chiamò ostensibilmente la missione austro-ungherese dinanzi alle truppe ed espresse cordialmente al generale Ramberg le proprie felicitazioni pel natalizio dell'imperatore Francesco-Giuseppe. Al pranzo militare di Krasnoe-Selo S. M. fece un brindisi alla salute dell'imperatore.

Parigi, 19. — Duclerc comunicò al Consiglio dei ministri dispacci rassicuranti dalla Siria.

Alessandria d'Egitto, 19 (ore 5 pom.). — Odesi un forte cannoneggiamento nella direzione di Aboukir.

Alessandria d'Egitto, 19 (ore 6). — Il combattimento cominciò dopo mezzodì sul canale Mahmudie. Il cannoneggiamento continua.

Parecchie navi da guerra straniere lasciano le acque di Alessandria.

Costantinopoli, 20. — Il Consiglio dei *Bondholders* decise di pagare al 1° settembre il cupone di tutti i titoli del debito pubblico ottomano.

Alessandria d'Egitto, 19. — Araby pascià inviò verso Ramleh forti ricognizioni, ma i cannoni inglesi le tenevano a distanza.

Il combattimento dura dalle 4 pomeridiane. Un'azione generale è imminente.

Porto-Said, 20 (ore 7 mattina). — I marinai inglesi sbarcano e disarmano gli indigeni, i quali non oppongono alcuna resistenza.

Parecchi trasporti e bastimenti da guerra sono in rada. Una squadra di sette bastimenti è entrata nel porto.

Si assicura che l'ammiraglio Seymour ha sospeso la navigazione sul canale.

Costantinopoli, 20. — Vennero ripresi i negoziati per la convenzione militare anglo-turca, e si confida in un sollecito accordo.

Londra, 20. — Tutta la flotta inglese lasciò ieri Alessandria, diretta verso l'istmo.

Credesi che Wolseley si rechi ad Ismailia per marciare direttamente contro Cairo, obbligando Araby pascià ad abbandonare tutte le sue posizioni verso Alessandria.

Non si hanno notizie del corpo indiano sbarcato a Suez. Le autorità militari sospendono da quella parte le comunicazioni telegrafiche per nascondere i movimenti degli inglesi agli agenti di Araby pascià.

Torino, 20. — S. M. il Re è arrivato, reduce dalle caccie di Valdieri. Era accompagnato da S. A. R. il Principe Amedeo e dal Principe Vittorio Napoleone. Fu ricevuto alla stazione dalle autorità. Le ovazioni della popolazione lo accompagnarono lungo le vie fino al palazzo.

Parigi, 20. — Un dispaccio privato da Alessandria reca che gli egiziani hanno fatto ieri una dimostrazione contro le linee inglesi per rendersi conto delle forze e delle posizioni del nemico. Sembra che la dimostrazione non abbia avuto alcun serio risultato.

Costantinopoli, 20. — Durante il Bairam furono arrestati parecchi ulema, i quali predicavano in favore di Araby pascià.

La Porta ordinò nuovamente ai governatori d'impedire le dimostrazioni anticristiane.

Porto-Said, 20. — 600 inglesi occuparono stanotte Porto-Said. La guarnigione, composta di 200 uomini, si arrese senza resistenza. L'antico governatore fu reintegrato al suo posto. Gli inglesi occuparono gli uffici del telegrafo e della Compagnia del canale di Suez, e proibirono il transito nel canale stesso.

La popolazione araba è tranquilla, ma ricusa di fornire il carbone.

Sono in vista 17 navi cariche di truppe.

Ismailia, 19. — Il signor di Lesseps scrisse all'ammiraglio inglese a Porto-Said, protestando contro lo sbarco eventuale di truppe e la rottura del telegrafo. Con altra lettera il signor di Lesseps protesta contro l'ammiraglio inglese a Suez, il quale proibì l'ingresso del canale non solo alle navi, ma anche alle barche della Compagnia, ponendo all'entrata delle cannoniere per impedire ogni tentativo di trasgressione.

Porto-Said, 20 (ore 3 pom.) — Dei terrapieni furono eretti fra i quartieri europeo ed arabo, entrambi tranquilli.

Il governo kedivale fu reintegrato. I comandanti egiziani sono prigionieri.

Sono arrivati 17 trasporti e vascelli. Parecchie cannoniere sono entrate nel canale di Suez con truppe. Lord Seymour e Wolseley si trovano qui.

Il bombardamento di Ghemileh entro oggi è probabile. Ismailia e Kantara vennero occupate stamane, e le truppe egiziane scacciate da Nefiche.

La corvetta francese *Forbin* si reca a Massua per proteggere i nazionali francesi.

Alessandria d'Egitto, 20 (ore 4 pom.) — Aboukir non fu bombardato: o l'idea di bombardamento venne abbandonata all'ultimo momento, o l'annunzio del bombardamento era uno stratagemma.

La flotta e i trasporti entrarono nella baia di Aboukir ieri dopo mezzodì, ma verso sera si diressero all'est. Tre vascelli rimasero nella baia ed occuparono il sud dell'isola Nelson, donde comandano la ferrovia di Rosetta.

Porto-Said, 20. — Edwards occupò nottetempo Kantara, Fairfax e Porto-Said, e Fitzroy occupò Ismailia. Tutto ciò si eseguì

senza difficoltà. Fitzr y scacciò il nemico da Nefiche mediante un bombardamento. Il telegrafo con Ismailia è ristabilito.

Alessandria d'Egitto, 20. — Il combattimento ricominciò alle cinque. Gli arabisti occuparono Mellaha. Vivo cannoneggiamento senza risultati.

Alessandria d'Egitto, 21. — Il combattimento di ieri sulla riva destra del canale Mahmudie si limitò ad uno scambio di cannonate.

Costantinopoli, 21. — Il principe di Bismarck raccomandò alla Porta di prevenire le dimostrazioni anticristiane.

NOTIZIE DIVERSE

Meteorologia. — Dal *Bollettino di notizie agrarie* pubblicato dalla Direzione dell'Agricoltura, togliamo queste notizie sulla prima decade di agosto 1882:

Il bel tempo dei giorni 1, 2 si deve all'essere stata la penisola sotto l'influenza d'un'alta pressione a NW e d'una bassa a SE. I temporali del pomeriggio del 3 sono in stretta relazione col livellamento del barometro verificatesi in quel giorno. Nel 4 torna una situazione barometrica analoga a quella dell'1, 2, e ritorna il bel tempo. Alla lieve depressione, che nel 5 era sul golfo di Genova, il 6 sul Tirreno si devono le pioggie ed i temporali successi in detti giorni nella media Italia. I temporali del 7, 8 si devono all'influenza della depressione dell'E; il 9 questa è assai lontana, pure si verifica qualche lieve pioggia nell'estremo sud dell'Italia continentale. Finalmente i temporali del 10 possono riferirsi all'influenza della stessa depressione avvicinatasi.

Assai scarsa fu la pioggia caduta nell'alta Italia, essendo stata intorno ai 3 o ai 4 millimetri ed avendo quasi totalmente mancato. Fu al contrario abbastanza copiosa nell'Italia media, avendosene avuta tra i 10 ed i 20 millimetri. Nel sud poi o non piovve oppure la quantità d'acqua caduta fu insignificante.

Nell'alta Italia la temperatura media verificatasi fu tra i 24° ed i 26°: nella media tra i 25° ed i 26°; nella bassa tra i 25° ed i 27°.

Da quanto si disse più sopra riguardo alla ripartizione della pioggia, ne consegue, che a ragione in quasi tutte le provincie dell'alta Italia venga questa reclamata con insistenza, mentre ciò non avviene per la media Italia. Il maiz quindi, che specialmente nella valle del Po viene coltivato, soffre assai e lascia credere che il raccolto debba essere scarso. Nella media e bassa Italia pare invece che questo cereale prometta bene. Ottime in generale sono le notizie relative alle viti. I foraggi nell'alta Italia sono assai scarsi.

Movimento navale dai Dardanelli. — Dal primo all'8 corrente transitarono per lo stretto 60 bastimenti in gran parte con cereali e diretti come in appresso:

Nove per Marsiglia, 12 per Malta, 11 per Gibilterra, 4 per Genova, 2 per Barcellona, 4 per l'Inghilterra, 2 per Rotterdam, 3 per Anversa, 3 per Liverpool, 1 per Cette, 1 per Trieste, 1 per Smirne, 1 pel Pireo, 1 per Hull, 1 per Santorino, 1 per Ragusa, 1 per Cidro, 1 per Bergen e 1 per San Luigi del Rodano.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 19 agosto 1882.

Pressione distribuita come ieri sull'Europa, però alquanto aumentata, massima 767 sulla Baviera, minima 757 sulle isole Ebridi. Costantinopoli 758.

In Italia barometro variabile stamane da 764 a 762 mm. dal N al S.

Ieri pioggerella sull'Umbria, maestro forte in diverse stazioni al sud; stamane cielo sereno o leggermente coperto, maestro abbastanza forte in Terra d'Otranto, venti deboli altrove.

Temperatura alquanto aumentata al nord e dolcissima.

Mare agitato nel canale d'Otranto, quasi calmo altrove.

Probabilità: venti deboli a freschi del 4° quadrante, cielo vario.

Roma, 20 agosto 1882.

Pressione poco cambiata; minima sempre (753 mm.) sulle Ebridi; massima (765) a Parigi; alquanto bassa sulla Transilvania, Leopoli 756.

Stamane in Italia barometro intorno a 762 mm. in Terra d'Otranto, livellatissimo sul 763 altrove.

Cielo sereno o poco coperto. Maestro forte in Terra d'Otranto, quasi calmo altrove.

Temperatura generalmente aumentata.

Mare agitato nel canale d'Otranto.

Probabilità: tempo calmo, cielo vario.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1[4 coperto	—	24,4	12,6
Domodossola	—	—	—	—
Milano	1[4 coperto	—	29,1	18,3
Verona	sereno	—	29,0	19,0
Venezia	sereno	calmo	25,6	17,0
Torino	sereno	—	25,6	16,3
Parma	sereno	—	28,4	18,2
Modena	1[4 coperto	—	29,1	16,5
Genova	1[2 coperto	calmo	27,3	20,6
Pesaro	sereno	calmo	24,9	14,9
P. Maurizio	1[4 coperto	calmo	27,6	19,4
Firenze	sereno	—	29,2	16,2
Urbino	sereno	—	24,5	19,8
Ancona	sereno	calmo	25,8	19,3
Livorno	1[4 coperto	calmo	29,8	18,5
Perugia	sereno	—	26,7	17,2
Camerino	sereno	—	23,6	14,5
Portoferraio	1[4 coperto	calmo	26,6	21,9
Aquila	sereno	—	26,2	13,2
Roma	sereno	—	29,1	17,7
Foggia	sereno	—	26,2	16,9
Napoli	sereno	calmo	28,9	20,4
Portotorres	1[4 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	22,3	12,0
Lecce	sereno	—	24,8	17,7
Cosenza	sereno	—	27,4	17,6
Cagliari	sereno	calmo	31,0	23,0
Catanzaro	sereno	—	25,9	19,4
Reggio Cal.	sereno	calmo	28,0	22,1
Palermo	sereno	calmo	30,9	19,1
Caltanissetta	sereno	—	27,9	17,6
P. Empedocle	sereno	calmo	26,2	20,3
Siracusa	1[2 coperto	calmo	27,5	21,8

Osservatorio del Collegio Romano — 19 agosto 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,5	762,7	762,0	762,9
Termomet. esterno (centigrado)	20,0	28,7	28,9	24,3
Umidità relativa....	62	36	47	71
Umidità assoluta...	10,80	10,56	13,82	16,12
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	SW. 6	SW. 14	SW. 4
Stato del cielo........	3[10 coperto	3[10 coperto	1[10 coperto	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 29,1 C. = 23,8 R. \| Min. = 18,2 C. = 14,56 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 20 agosto 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,7	762,2	761,4	762,6
Termomet. esterno (centigrado)	19,0	29,9	28,8	23,6
Umidità relativa....	88	33	38	75
Umidità assoluta...	14,43	10,49	11,16	16,21
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 1	WSW. 15	W. 20	WSW. 2
Stato del cielo........	sereno	1[5 coperto	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 29,9 C. = 23,92 R. \| Min. = 17,65 C. = 14,12 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 21 agosto 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	87 90	87 85	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 50
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 10	91 05	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 15
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	—	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1100 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	576 »	575 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	—	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500 »	250 »	—	—	644 »	643 »	—	—	—
Banca Tiberina	—	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	—	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	—	500 »	500 »	451 50	451 »	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	975 »
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	520 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	898 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 »	150 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	290 »
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	100 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	458 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	271 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 7[8	100 5[8	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 42	25 37	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 45	20 43	—
Sconto di Banca 5 0[0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (2° sem. 1882) 90 05 cont. - 90 02 1[2, 05 1[2, 07 1[2 fine.

Prestito romano Blount 91 10.

Banca Generale 574 50, 575 50, 576 fine.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 451, 451 25 cont.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

Appalto di Esattorie delle imposte pel quinquennio 1883-1887

AVVISO PER LE SECONDE ASTE.

In seguito alla deserzione delle prime aste, dovendosi procedere al secondo incanto per l'appalto delle Esattorie sottonotate per il quinquennio 1883-1887 a termini della legge 20 aprile 1871, nº 192 (serie 2ª), si rende noto quanto segue:

I. Alle ore 10 antimeridiane, nelle sale comunali dei comuni ove son poste le Esattorie, nei giorni rispettivamente indicati nella tabella riportata in calce al presente avviso, dinanzi alle competenti autorità, saranno tenuti gli esperimenti d'asta per il concorso all'esercizio delle Esattorie nella tabella stessa indicate.

II. Gli oneri, i diritti ed i doveri dell'esattore sono quelli determinati dalle leggi 20 aprile 1871, nº 192; 30 dicembre 1876, nº 3591 (serie 2ª), e 2 aprile 1882, nº 674 (serie 3ª); dal regolamento approvato con Regio decreto 14 maggio 1882, nº 738, modificato con Regio decreto 30 luglio 1882; dal Regio decreto sulle riscossioni della tassa sulla macinazione dei cereali 14 maggio 1882, n. 740, modificato col Regio decreto 8 giugno 1882; dai capitoli normali approvati con decreto Ministeriale 14 maggio 1882, n. 739; dal decreto Ministeriale 18 maggio 1882, n. 751, modificato con decreto Ministeriale 30 luglio 1882, che approva la tariffa per gli atti esecutivi, e dai capitoli speciali che per ciascuna Esattoria siano stati deliberati.

All'esattore spetta la riscossione delle tasse della Camera di commercio mediante l'identico aggio delle imposte e cogli stessi obblighi.

Nessun aggio è dovuto all'esattore per le somme per le quali è cenno nell'articolo 31 del precitato R. decreto 14 maggio 1882, n. 740.

III. Nella premenzionata tabella è pure indicato il metodo col quale per ogni Esattoria saranno tenute le aste. Se l'asta si tiene a candela vergine la prima offerta di ribasso non potrà essere maggiore nè minore di un centesimo. Se invece l'asta si tiene a schede segrete non sarà ammessa offerta di ribasso inferiore ad un centesimo di lira per ogni 100 lire.

L'aggiudicazione dell'esercizio della Esattoria sarà fatta a colui che avrà offerto il maggiore ribasso sull'aggio sul quale verrà aperto l'incanto.

In questi secondi incanti si addiverrà alla aggiudicazione quand'anche vi sia offerta di un solo concorrente.

IV. L'aggiudicatario rimane obbligato pel fatto stesso dell'aggiudicazione; il comune o Consorzio soltanto quando sia intervenuta l'approvazione del prefetto, sentita la Deputazione provinciale.

V. Non possono concorrere all'asta quelli che si trovano in uno dei casi di incompatibilità previsti dall'articolo 14 della legge 20 aprile 1871, nº 192.

VI. Per essere ammessi all'asta, devono i concorrenti, a garanzia delle loro offerte, aver eseguito il deposito della somma indicata nella unita tabella, somma la quale corrisponde al 2 per cento dell'ammontare presunto delle annuali riscossioni.

VII. Il deposito può essere effettuato in denaro o in rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di lire 87 15 per ogni 5 lire di rendita, desunto dal listino di Borsa inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 12 agosto 1882, n. 189.

VIII. I titoli del Debito Pubblico offerti in deposito devono avere unite le cedole dei semestri di cui non sia ancora cominciata la decorrenza.

IX. Il deposito deve essere comprovato mediante presentazione alla Commissione che tiene l'asta, di regolare quietanza della Cassa del comune, di quella della provincia o della Tesoreria governativa. Chiusa l'asta i depositi fatti a garanzia della medesima sono immediatamente restituiti, per ordine di chi presiede l'asta, eccettuato quello dell'aggiudicatario.

X. Nei 30 giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione della aggiudicazione, l'aggiudicatario, sotto pena di soggiacere agli effetti comminati dall'articolo 1 dei capitoli normali approvati con decreto Ministeriale 14 maggio 1882, nº 739 (serie 3ª), dovrà presentare nel preciso ammontare sotto indicato la cauzione definitiva in beni stabili o in rendita pubblica italiana, ai termini e nei modi stabiliti dagli articoli 16, 17 e 101 della legge 20 aprile 1871, e 23, 24 e 25 del regolamento approvato col R. decreto 14 maggio 1882, nº 738 (serie 3ª).

XI. Le offerte per altra persona nominata devono accompagnarsi da regolare procura, e quando si offra per persona da dichiarare, la dichiarazione si fa all'atto della aggiudicazione, e si accetta regolarmente dal dichiarato entro 24 ore, col ritenersi obbligato il dichiarante che fece e garantì l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuno dei casi di incompatibilità previsti dall'articolo 14 della legge.

XII. Con avviso separato, affisso nella sala ove sarà tenuta l'asta, saranno riprodotte, come prescrive l'articolo 13 del nuovo regolamento, le disposizioni dell'articolo 94 o degli articoli 92, 93 e 95 del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato, secondo che l'asta ha luogo a candela vergine o per offerte segrete.

XIII. Staranno a carico dell'aggiudicatario le spese del contratto, della cauzione e dell'incanto, comprese quelle per la indennità di missione al delegato governativo e quelle di stampa, pubblicazione ed inserzione dell'avviso tanto della prima quanto della seconda asta. A termini dell'articolo 99 della legge 20 aprile 1871 sono esenti dalla tassa di bollo e di registro gli atti preliminari del procedimento d'asta, i verbali di deliberamento, gli atti di cauzione ed i contratti di Esattoria.

XIV. Per tutte le altre condizioni non indicate in questo avviso sono visibili presso l'Intendenza di finanza, l'Agenzia delle imposte dirette, e la segreteria comunale, nelle ore d'ufficio, le leggi, il regolamento, i decreti, ed i capitoli normali di sopra citati, nonchè i capitoli speciali che sieno stati deliberati.

ESATTORIE — Data in cui ha luogo l'asta e metodo che si seguirà nella medesima	COMUNI compresi nel circolo esattoriale	Aggio per ogni 100 lire di versamento sul quale è aperta l'asta		AMMONTARE presunto delle riscossioni annuali	AMMONTARE della complessiva cauzione da prestarsi dall'esattore, compresa quella pel servizio di cassa comunale e quella per le tasse camerali e consorziali.	AMMONTARE del deposito da farsi per concorrere all'asta (Art. 7 della legge e 10 del regolam.)	CONDIZIONI ESSENZIALI dei capitoli speciali — (Se non vi sono capitoli speciali se ne fa cenno)
		sulle imposte, sovrimp., tasse sovr. cam. e sulle altre risc. da effett. coll'obbligo del non scosso per scosso.	sulle entrate comunali per le quali non havvi l'obbligo del non scosso per scosso.				
Acuto - 5 settembre 1882 - Offerte segrete.	Acuto	7 »	»	34,937 19	6,400 »	698 74	Cassa com. e riscoss. delle entrate com., coll'obbligo del non scosso per scosso.
Anticoli Corrado - 9 settembre 1882 - Candela vergine.	Anticoli Corrado.	7 »	»	19,532 20	5,400 »	390 64	Idem
Anticoli di Campagna - 1° settembre 1882 - Candela vergine.	Anticoli di Campagna.	3 »	»	51,756 75	14,600 »	1,035 13	Idem
Anzio - 5 settembre 1882 - Candela vergine.	Anzio	3 »	»	81,590 57	17,600 »	1,631 81	Idem
Arlena di Castro - 6 settembre 1882 - Candela vergine.	Arlena di Castro.	5 »	»	19,000 53	3,200 »	380 01	Idem
Arsoli - 2 settembre 1882 - Candela vergine.	Arsoli	7 »	»	46,336 12	5,900 »	926 72	Idem
Bagnorea - 4 settembre 1882 - Candela vergine.	Bagnorea . . .	3 »	»	123,058 81	24,200 »	2,461 18	Idem
Barbarano Romano - 9 settembre 1882 - Offerte segrete.	Barbarano Romano.	5 »	»	51,930 15	17,600 »	1,038 60	Idem
Bassano di Sutri - 2 settembre 1882 - Offerte segrete.	Bassano di Sutri.	4 50	»	55,512 40	11,400 »	1,110 25	Idem
Bauco - 9 settembre 1882 - Offerte segrete.	Bauco	3 »	2 »	46,385 34	8,900 »	927 71	Idem come sopra, senza obbligo.
Camerata Nuova - 2 settembre 1882 - Offerte segrete.	Camerata Nuova	4 50	»	13,482 43	4,700 »	269 65	Idem
Campagnano di Roma - 4 settembre 1882 - Candela vergine.	Campagnano di Roma. Formello . . . Mazzano Romano Monterosi . . .	3 »	»	268,205 21	55,100 »	5,364 10	Come sopra, ad eccezione del comune di Formello che ha un tesoriere speciale.
Canale Monterano - 6 settembre 1882 - Offerte segrete.	Canale Monterano	4 »	»	60,545 52	8,200 »	1,210 91	Cassa comunale e riscoss. come sopra, coll'obbligo.
Canepina - 5 settembre 1882 - Candela vergine.	Canepina . . .	4 50	»	49,509 05	11,900 »	990 18	Idem

ESATTORIE — Data in cui ha luogo l'asta e metodo che si seguirà nella medesima	COMUNI compresi nel circolo esattoriale	Aggio per ogni 100 lire di versamento sul quale è aperta l'asta: sulle imposte, sovrimp., tasse sovr. cam. e sulle altre risc. da effett. coll'obbligo del non scosso per scosso.	Aggio per ogni 100 lire di versamento sul quale è aperta l'asta: sulle entrate comunali per le quali non havvi l'obbligo del non scosso per scosso.	AMMONTARE presunto delle riscossioni annuali	AMMONTARE della complessiva cauzione da prestarsi dall'esattore, compresa quella pel servizio di cassa comunale e quella per le tasse camerali e consorziali.	AMMONTARE del deposito da farsi per concorrere all'asta (Art. 7 della legge e 10 del regolam.)	CONDIZIONI ESSENZIALI dei capitoli speciali — (Se non vi sono capitoli speciali se ne fa cenno)
Carbognano - 7 settembre 1882 - Candela vergine.	Carbognano	3 »	»	34,722 46	8,000 »	694 45	Cassa com. e riscoss. come sopra, coll'obbligo.
Castelnuovo di Porto - 1° settembre 1882 - Candela vergine.	Castelnuovo di Porto	3 »	3 »	48,478 72	8,600 »	969 57	Idem
Cellere - 9 settembre 1882 - Candela vergine.	Cellere	5 »	»	50,569 64	8,200 »	1,011 39	Idem
Cervara - 5 settembre 1882 - Candela vergine.	Cervara	6 »	»	20,941 26	4,700 »	418 82	Idem
Civitavecchia - 1° settembre 1882 - Candela vergine.	Civitavecchia	2 »	»	261,423 94	43,100 »	5,228 48	Non vi sono capitoli speciali; il Comune ha un tesoriere proprio.
Civitella San Paolo - 11 settembre 1882 - Offerte segrete.	Civitella S. Paolo	6 50	»	31,336 88	5,600 »	626 74	Cassa com. e riscoss. come sopra, coll'obbligo.
Civitella d'Agliano - 6 settembre 1882 - Offerte segrete.	Civitella d'Agliano	4 »	»	49,137 40	10,700 »	982 75	Idem
Cori - 4 settembre 1882 - Candela vergine.	Cori	3 50	»	201,832 17	47,900 »	4,036 64	Idem
Fabbrica di Roma - 9 settembre 1882 - Offerte segrete.	Fabbrica di Roma	4 »	»	53,599 88	12,900 »	1,071 99	Idem
Falvaterra - 7 settembre 1882 - Offerte segrete.	Falvaterra	5 »	»	22,152 78	5,700 »	443 06	Idem
Ferentino - 2 settembre 1882 - Candela vergine.	Ferentino	4 »	»	211,976 72	39,100 »	4,239 53	Idem
Filacciano - 5 settembre 1882 - Offerte segrete.	Filacciano	6 »	6 »	17,268 55	8,800 »	345 37	Cassa com. e riscoss. come sopra, senza obbligo. Non vi sono capitoli speciali.
Filettino - 5 settembre 1882 - Candela vergine.	Filettino	3 »	»	44,050 94	7,100 »	881 02	Cassa com. e riscoss. come sopra, coll'obbligo.
Gavignano - 9 settembre 1882 - Offerte segrete.	Gavignano	4 »	»	36,290 66	6,100 »	725 81	Idem
Genazzano - 4 settembre 1882 - Candela vergine.	Cave Genazzano Olevano Romano Rocca di Cave	5 »	»	193,409 93	34,500 »	3,868 20	Idem
Gorga - 6 settembre 1882 - Offerte segrete.	Gorga	6 »	6 »	24,593 55	4,700 »	491 87	Idem, senz'obbligo.
Lubriano - 2 settembre 1882 - Offerte segrete.	Lubriano	5 »	5 »	19,030 24	3,300 »	380 60	Idem come sopra, senz'obbligo. Non vi sono capitoli speciali.
Maenza - 6 settembre 1882 - Offerte segrete.	Maenza	7 »	»	37,134 38	6,200 »	742 69	Il Comune ha un tesoriere speciale.
Monteflavio - 7 settembre 1882 - Offerte segrete.	Monteflavio	4 50	4 50	12,354 76	3,300 »	247 09	Cassa com. e riscoss. come sopra, coll'obbligo.
Montelibretti - 4 settembre 1882 - Offerte segrete.	Montelibretti	5 »	2 »	45,668 06	8,000 »	913 36	Idem come sopra, senz'obbligo.
Montelanico - 4 settembre 1882 - Offerte segrete.	Montelanico	6 »	6 »	54,712 14	20,200 »	1,094 24	Idem come sopra, coll'obbligo.
Monte San Giovanni Campano - 7 settembre 1882 - Offerte segrete.	Monte San Giovanni Campano	3 »	3 »	63,741 58	10,400 »	1,274 83	Idem come sopra, senz'obbligo.
Montorio Romano - 6 settembre 1882 - Offerte segrete.	Montorio Romano	6 »	»	30,485 76	10,000 »	609 72	Idem come sopra, coll'obbligo.
Moricone - 2 settembre 1882 - Candela vergine.	Moricone	5 »	5 »	29,103 86	6,400 »	582 08	Non vi sono capitoli speciali.
Morolo - 4 settembre 1882 - Offerte segrete.	Morolo	6 »	»	52,357 54	17,200 »	1,047 15	Cassa com. e riscoss. come sopra, coll'obbligo.
Nazzano - 9 settembre 1882 - Offerte segrete.	Nazzano	5 »	5 »	37,818 38	8,200 »	756 37	Idem come sopra, senz'obbligo. Non vi sono capitoli speciali.
Nerola - 5 settembre 1882 - Candela vergine.	Nerola	5 »	»	24,772 07	3,700 »	495 44	Idem come sopra, coll'obbligo.
Palestrina - 1° settembre 1882 - Offerte segrete.	Castel San Pietro Romano Gallicano nel Lazio Palestrina Poli Zagarolo	4 »	»	440,810 77	71,100 »	8,816 22	Idem
Palombara (Sabina) - 1° settembre 1882 - Candela vergine.	Palombara (Sabina)	5 »	»	112,866 19	17,200 »	2,257 32	Idem
Percile - 4 settembre 1882 - Offerte segrete.	Percile	5 »	»	15,116 94	3,100 »	302 34	Idem
Piperno - 1° settembre 1882 - Candela vergine.	Piperno	4 »	»	243,146 21	39,400 »	4,862 92	Idem
Roccagiovine - 6 settembre 1882 - Candela vergine.	Roccagiovine	6 »	»	8,378 70	1,600 »	167 57	Idem
Roccagorga - 9 settembre 1882 - Candela vergine.	Roccagorga	5 »	»	34,268 44	7,500 »	685 36	Idem
Roccamassima - 1° settembre 1882 - Candela vergine.	Roccamassima	3 »	»	23,554 57	4,200 »	471 09	Idem

ESATTORIE — Data in cui ha luogo l'asta e metodo che si seguirà nella medesima	COMUNI compresi nel circolo esattoriale	Aggio per ogni 100 lire di versamento sul quale è aperta l'asta: sulle imposte, sovrimp., tasse sovr. cam. e sulle altre risc. da effett. coll'obbligo del non scosso per scosso.	Aggio per ogni 100 lire di versamento sul quale è aperta l'asta: sulle entrate comunali per le quali non havvi l'obbligo del non scosso per scosso.	AMMONTARE presunto delle riscossioni annuali	AMMONTARE della complessiva cauzione da prestarsi dall'esattore, compresa quella pel servizio di cassa comunale e quella per le tasse camerali e consorziali.	AMMONTARE del deposito da farsi per concorrere all'asta (Art. 7 della legge e 10 del regolam.)	CONDIZIONI ESSENZIALI dei capitoli speciali — (Se non vi sono capitoli speciali se ne fa cenno)
Sant'Oreste - 7 settembre 1882 - Candela vergine.	Sant'Oreste	4 »	»	51,930 57	10,900 »	1,038 61	Cassa com. e riscoss. come sopra, coll'obbligo.
S. Vito Romano - 6 settembre 1882 - Candela vergine.	Bellegra Capranica Prenestina Pisoniano Roiate Rocca S. Stefano S. Vito Romano	7 »	»	176,913 61	25,100 »	3,538 27	Idem
Segni - 1° settembre 1882 - Offerte segrete.	Segni	6 »	»	108,761 55	19,100 »	2,175 23	Idem
Sgurgola - 7 settembre 1882 - Candela vergine.	Sgurgola	5 »	»	42,136 05	14,500 »	842 72	Idem
Sonnino - 4 settembre 1882 - Offerte segrete.	Sonnino	5 50	»	68,424 13	12,200 »	1,368 48	Idem
Strangolagalli - 5 settembre 1882 - Candela vergine.	Strangolagalli	8 »	8 »	15,359 21	2,800 »	307 18	Idem come sopra, senz'obbligo.
Supino - 6 settembre 1882 - Offerte segrete.	Supino	5 »	»	37,215 21	6,100 »	744 30	Il Comune ha un tesoriere speciale.
Tessennano - 4 settembre 1882 - Offerte segrete.	Tessennano	4 50	»	26,673 80	3,700 »	533 48	Riscossione delle entrate comunali, coll'obbligo. La cassa comunale però è affidata ad un cassiere speciale.
Torre Caietani - 2 settembre 1882 - Offerte segrete.	Torre Caietani	8 »	»	11,366 92	1,400 »	227 34	Cassa com. e riscoss. come sopra, coll'obbligo.
Trevi nel Lazio - 2 settembre 1882 - Candela vergine.	Trevi nel Lazio	6 »	»	40,011 50	12,700 »	800 23	Idem
Trivigliano - 4 settembre 1882 - Offerte segrete.	Trivigliano	6 »	»	14,946 69	4,000 »	298 93	Idem
Valentano - 2 settembre 1882 - Candela vergine.	Farnese Gradoli Ischia di Castro Latera Piansano Valentano	5 »	»	420,014 52	80,400 »	8,400 29	Idem
Vallerano - 1° settembre 1882 - Offerte segrete.	Vallerano	5 »	5 »	41,994 72	6,400 »	839 89	Idem come sopra, senz'obbligo. Non vi sono capitoli speciali.
Veiano - 5 settembre 1882 - Offerte segrete.	Veiano	4 »	4 »	40,262 93	11,500 »	805 26	Idem come sopra, vi sono capitoli speciali.
Vetralla - 7 settembre 1882 - Candela vergine.	Vetralla	2 »	1 »	168,172 29	40,900 »	3,363 45	Idem
Vignanello - 2 settembre 1882 - Offerte segrete.	Vignanello	5 20	»	66,670 10	12,300 »	1,333 40	Idem come sopra, coll'obbligo.

Il presente avviso sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, conforme è prescritto dall'art. 5 della legge 30 giugno 1876, n. 3195 (Serie 2ª).

Roma, il 12 agosto 1882. 4509 *L'Intendente*: TARCHETTI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di correzione di un tratto della strada provinciale Aurelia dal ponte del Pecoraro alla Porta Pia di Civitavecchia

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 3 corrente, essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 20 per cento sul prezzo di prima aggiudicazione in lire 40,227 73, per l'appalto di detti lavori, con che il prezzo stesso rimane ridotto a lire 38,135 89, si rende noto che a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 2 settembre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della provincia, in piazza dei Santi Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento, col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 18 luglio p. p., gli offerenti dovranno depositare, come cauzione provvisoria, la somma di lire 600 in moneta o biglietti di Banca, aventi corso legale, e presentare il certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 18 agosto 1882.

4574 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TRAPANI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Trapani (borgata Xilto), assegnata per le leve al magazzino di Trapani, e del presunto reddito lordo di lire 300.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Trapani, addì 14 agosto 1882.

4508 L'INTENDENTE.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di numero 241751, per la somma di lire 900, a nome di Grassi Leopoldo.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 17 agosto 1882. 4518

AVVISO.

La Corte di appello di Palermo, prima sezione, nel giorno 18 giugno 1882, uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero, dichiarò farsi luogo all'adozione operata dal sig. Leopoldo Minutella in persona del signor Pietro Somma fu Ignazio.

Roma, li 9 agosto 1882.

4584 PIETRO LOMBARDO avv. proc.

SOCIETÀ PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI

(3ª *pubblicazione*)

A termini dell'art. 35 dello statuto sociale gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, che sarà tenuta alle ore 2 pom. del giorno 16 settembre p. v., nella sede della Società in Torino, via Carlo Alberto, numero 24, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Scioglimento anticipato della Società;
Proposte di cessione del patrimonio sociale;
Modi di liquidazione;
Nomina dello stralciario.

Le azioni, per essere ammessi all'assemblea, dovranno essere depositate con tutto il 6 settembre ed in Torino presso la Banca di Torino, od a Londra presso la ferrarese *Land Reclamation Company limited* (37 old Jevry E. C.).

4486 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

COMPAGNIA NAPOLETANA
per illuminare e riscaldare col Gas

Assemblea generale del 20mo Esercizio
16mo *sorteggio di azioni.*

Il Consiglio di amministrazione si pregia convocare i signori azionisti in assemblea generale ordinaria, alle ore 3 pom. del giorno di martedì 26 settembre 1882, a Parigi, piazza Vendôme, n. 12.

Perchè i latori di almeno 25 azioni di capitale o frutto abbiano diritto di assistere all'assemblea, debbono depositare, prima del giorno 11 settembre prossimo, i loro titoli o certificati di deposito, in una delle Casse della Compagnia a Napoli e Parigi, o presso i signori Bonna e C., banchieri a Ginevra.

L'articolo 30 degli statuti esigendo la rappresentanza di più della metà del fondo sociale, il Consiglio prega instantemente i signori azionisti a voler assistere o farsi rappresentare a questa assemblea.

Nell'assemblea medesima avrà luogo il sorteggio delle 36 azioni ammortizzabili nel 1882. 4577

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CAPITANATA

Avviso per 2° incanto.

Deve procedersi all'appalto di manutenzione dei tronchi stradali: 1° da Foggia al Ponte di Bovino - 2° dal Ponte di Bovino a Bovino - 3° da Deliceto al Ponte Radogna, e dalla masseria Ciardi all'innesto della strada da Ascoli alla masseria della Lamia - 4° da Ascoli alla masseria della Lamia - 5° dalla stazione di Ascoli all'innesto delle vie per Sant'Agata e per la stazione di Candela - 6° dalla stazione di Candela al confine della provincia verso Rocchetta, della lunghezza di metri 84725, in base al capitolato stabilito ed approvato dalla Deputazione provinciale nella tornata del 15 aprile 1882.

L'appalto avrà la durata di circa anni sei, computabili dal giorno medio della consegna, a norma degli articoli addizionali compresi nel capitolo undicesimo del ridetto capitolato.

L'asta sarà aperta sull'annuo estaglio di lire 52,413 complessivo, e per ciascun tronco, come trovasi specificato nel quadro annesso al capitolato di appalto.

L'incanto a ribasso, col mezzo della candela prescritta dal regolamento in vigore sulla Contabilità generale dello Stato, avrà luogo innanzi all'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o a chi per lui, assistito dal segretario capo dell'Amministrazione provinciale, nella sala di quest'Amministrazione il giorno 4 prossimo settembre 1882, alle ore 12 meridiane, con la continuazione.

Gli accorrenti all'asta per essere ammessi dovranno adempiere alle seguenti condizioni:

1. Fare in contante od in cedole dello Stato il deposito di lire 13,000 nella Cassa dell'Amministrazione provinciale, da servire per cauzione provvisoria a garentia dell'asta.

2. Presentare un certificato di un ingegnere laureato, di data non anteriore di mesi sei, debitamente riconosciuto e vistato dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale, dal quale consti la capacità ed onestà del concorrente nella condotta di simili opere pubbliche.

3. Depositare inoltre presso il sottoscritto la somma di lire 700, per fondo di spese degl'incanti e del contratto di appalto, da liquidarsi.

L'aggiudicazione di un tale appalto in questo secondo incanto avrà luogo quand'anche non vi sia che un solo offerente, ma non avrà vigore senza l'approvazione della Deputazione provinciale, di cui si fa espressa riserba.

Chiusa la sessione degl'incanti i concorrenti, tranne il deliberatario, ritireranno i rispettivi depositi provvisori.

Il termine per presentare le offerte di ribasso del ventesimo sull'annuo prezzo di deliberamento è stabilito a giorni otto, che scadrà alle 12 meridiane del 19 prossimo settembre 1882.

Il capitolato contenente le condizioni dell'appalto è depositato nell'ufficio provinciale, ed ognuno potrà prenderne visione dalle ore 8 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

Foggia, 19 agosto 1882.

4596 *Il Segretario capo*: V. LACCI.

N. 244.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di sabato 9 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Sondrio, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Colico-Chiavenna, compreso fra la progressiva 11 159 *e la stazione di Chiavenna, della lunghezza di metri* 15188 50, *in provincia di Sondrio, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 1,290,000

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 3 novembre 1881, colle modificazioni ed articoli aggiunti a quest'ultimo in data 14 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Sondrio.

I lavori dovranno essere intrapresi a misura che se ne farà la regolare consegna ed essere condotti con la necessaria attività perchè l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 36 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio. I lavori di completamento, di finimento, accessori e quelli di manutenzione obbligatoria a carico della impresa dovranno essere ultimati in uno con la relativa liquidazione finale, ed in istato di collaudo entro mesi 24 successivi all'apertura del tronco all'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 57,000, ed in L. 115,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 agosto 1882.

4581 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO NELL'EMILIA

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 11 corrente nell'ufficio di questa Intendenza è stato deliberato l'appalto del canale demaniale d'Enza per l'offerto prezzo di lire 13,100.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta d'aumento, non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di provvisorio deliberamento, andrà a scadere all'ora una pomeridiana del giorno 25 agosto andante, e che l'offerta medesima sarà ricevuta dall'ufficio di segreteria di questa stessa Intendenza insieme alla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della medesima.

Reggio Emilia, 11 agosto 1882.

4589 *L'Intendente*: C. DI PETTINENGO.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Avviso di seguito deliberamento.

Si fa noto a chiunque possa avervi interesse, che gli incanti a partiti segreti, celebrati quest'oggi per l'appalto della fornitura alle carceri giudiziarie di questa provincia, per la diaria di centesimi sessantatre, giusta l'avviso pubblicato in data 24 decorso mese di luglio, sono stati deliberati provvisoriamente col ribasso di millesimi cinque, e quindi la diaria è rimasta ridotta a centesimi 62 e millesimi 5 per ogni giornata di presenza.

Il termine utile (fatali) per ulteriori offerte in grado di ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 2 del vegnente mese di settembre.

Se nel corso del termine sopra indicato sarà presentata offerta del ventesimo, si procederà a novello incanto, altrimenti l'appalto resterà definitivamente aggiudicato.

Per tutta la decorrenza del detto termine il capitolato speciale, e la tabella dei prezzi che servono di base al contratto, sono visibili nella segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Caserta, 17 agosto 1882.

4568 *Il Segretario delegato*: E. MASELLI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DI DISTACCAMENTO DEL RECLUSORIO MILITARE DI SAVONA

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nello avviso d'asta delli 28 luglio 1882, per la provvista di materie prime occorrenti al suddetto Reclusorio per l'anno 1883, è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso infraindicato:

N° d'ordine del campionario	INDICAZIONE DELLE MATERIE	Dimensioni — *Millimetri*	Lotto	QUANTITA' in Risme	QUANTITA' in Chil.	PESO per ogni risma di fogli 500 — *Chilogr.*	PREZZO per ogni risma, chilog. o metro	IMPORTO per ciascuna quantità	IMPORTO per ciascun lotto	Ribasso ottenuto nel 1° incanto per ogni 100 lire	IMPORTO residuale di ogni lotto	Somma di cauzione
1	Carta bianca d'impasto n. 1 a mano, cilindrata, formato quadruplo protocollo	890 × 640		400	»	24 »	30 »	12,000 »				
2	Carta bianca d'impasto n. 1 a mano, cilindrata, formato doppio protocollo	635 × 445	1°	5000	»	12 »	15 »	75,000 »	88,250 »	2 25	86,264 38	8600 »
3	Carta bianca d'impasto n. 1 a mano, cilindrata, formato reale	670 × 460		50	»	20 »	25 »	1,250 »				
5	Carta bianca d'impasto n. 2 a mano, cilindrata, formato doppio protocollo	635 × 445	2°	7000	»	11 »	13 »	91,000 »	91,000 »	2 30	88,907 »	8800 »
4	Carta bianca d'impasto n. 2 a mano, cilindrata, formato quadruplo protocollo	890 × 640		400	»	22 »	26 »	10,400 »				
6	Carta bianca d'impasto n. 2 a mano, cilindrata, formato doppio rispetto	710 × 510		1500	»	15 »	18 »	27,000 »				
7	Carta bianca d'impasto n. 2 a mano, cilindrata, formato imperiale	785 × 560	3°	60	»	25 »	30 »	1,800 »	42,500 »	2 15	41,458 75	4000 »
8	Carta bianca d'impasto n. 2 a mano, cilindrata, formato bastarda	660 × 340		300	»	9 »	11 »	3,300 »				
9	Carta bianca d'impasto n. 1 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo	635 × 445		2000	»	11 »	12 »	24,000 »				
10	Carta bianca d'impasto n. 1 a macchina, cilindrata, formato protocollo	445 × 330	4°	500	»	5 500	6 »	3,000 »	27,650 »	11 05	24,594 68	2500 »
11	Carta bianca d'impasto n. 1 a macchina, cilindrata, formato speciale	800 × 430		50	»	12 »	13 »	650 »				
13	Carta bianca d'impasto n. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo	635 × 445	5°	7000	»	11 »	11 »	77,000 »	77,000 »	18 15	63,024 50	6000 »
12	Carta bianca d'impasto n. 2 a macchina, cilindrata, formato quadruplo protocollo	890 × 640		400	»	22 »	22 »	8,800 »				
14	Carta bianca d'impasto n. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo	750 × 530		250	»	9 »	9 »	2,250 »				
15	Carta bianca d'impasto n. 2 a macchina, cilindrata, formato protocollo	445 × 330	6°	2000	»	5 500	5 50	11,000 »	34,850 »	18 15	28,524 73	2800 »
16	Carta bianca d'impasto n. 2 a macchina, cilindrata, formato doppia bastarda	850 × 550		800	»	16 »	16 »	12,800 »				
17	Carta colorata rossa d'impasto n. 2 a macchina, cilindrata, formato doppio protocollo	635 × 445		350	»	11 »	13 »	4,550 »				
18	Carta colorata giallognola, d'impasto n. 2, a macchina, cilindrata, formato doppio rispetto	720 × 540	7°	300	»	24 »	20 »	6,000 »	10,550 »	18 »	8,651 »	800 »
24	Inchiostro nero da stampa	»	11°	»	600	»	3 »	1,800 »	1,800 »	5 »	1,710 »	170 »

Termine per le consegne — La consegna delle suindicate carte materie prime dovrà esser fatta in quattro rate trimestrali uguali, a partire dal primo febbraio 1883 — Le carte colorate e quelle appaltate in quantità inferiore a 100 risme dovranno essere provviste tutte in una sola volta, dal primo al 10 febbraio 1883.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 31 agosto 1882, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta. Dovranno inoltre i concorrenti presentare un certificato d'una Camera di commercio del Regno, da cui risultino proprietari o comproprietari di uno stabilimento per la fabbricazione del genere compreso nel lotto a cui intendono aspirare. Nel caso di comproprietà, le offerte dovranno esser fatte sotto tutte le forme legali, a nome e per conto della Ditta da cui è esercito lo stabilimento.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto, dalle ore 9 alle 12 meridiane, o presso i distretti militari di Novara, Milano, Alessandria, Como, Bergamo, Brescia, Parma, Piacenza, Bologna, Ancona, Lucca, Livorno, Vicenza, Pavia, Torino, Cuneo, Genova, Perugia, Firenze, Siena, Roma, Treviso, Verona, Modena, Padova, Caserta, Voghera, Vercelli, Pinerolo, Cremona e Napoli.

Le offerte dovranno essere presentate ai distretti sopra detti in tempo utile perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta in data 28 luglio, e dai capitoli d'oneri visibili presso questo Consiglio d'Amministrazione ed i distretti suddetti, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte per parte dei distretti suddetti non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Dato in Savona, addì 16 agosto 1882.

Il Segretario del Consiglio
Tenente ERCOLE TIBILETTI.

4575

PROVINCIA DI ROMA

Circondario di Frosinone — Mandamento di Piperno

ESATTORIA DI SONNINO

Si fa noto che ad istanza dell'esattore del comune di Sonnino, il giorno 16 settembre 1882, alle ore 10 ant., nel locale della Pretura mandamentale di Piperno, si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili, ed a danno dei debitori qui sotto notati. Occorrendo un secondo o terzo esperimento, questi verranno tenuti nei giorni 23 e 30 settembre stesso anno.

1. Rinaldi Giuseppe fu Loreto — Pascolo olivato in contrada Via dell'Ascia e Colli, confinanti Ciarmatore Luigi, De Angelis Giuseppe, Politi Serafina, estimo scudi 3 08 e 3 38, sez. 1ª, part. 325 e 326, reddito catastale 12 70 e 14 31, responsivo 1¦4 a Pellegrini Antonio e Luigi, estimo a carico del direttario scudi 12 71 e 14 32. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 167 40.

Suddetto — Pascolo olivato nella contrada Via dell'Ascia, confinanti De Angelis Sebastiano, Ciarmatore Luigi e Sacchetti Antonio, est. 0 98, sez. 1ª, part. 1738, reddito catastale 6 90, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 42 60.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Morgazzano, confinanti Rinaldi Francesco, Macerola Isabella e strada, est. 12 02, sez. 3ª, part. 988, reddito catastale 66 95, responsivo 1¦4 al comune di Sonnino, estimo a carico del direttario 66 95. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 830 40.

Suddetto — Pascolo, contrada Morgazzano, confinanti Tramendozzi Angela, Valleriani Lorenzo e strada, est. 5 34, sez. 3ª, part. 1209, reddito catastale 10 60, responsivo 1¦4 al comune di Sonnino, estimo a carico del direttario 1 84. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 76 80.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Costaperduta, confinanti Ciarmatore Luigi, Pennacchia Francesco e strada, est. 0 66, sez. 4ª. part. 105, reddito catastale 11 11, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 68 40.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Colleameno, confinanti Rinaldi Fran-

Stato, Del Monte Luigi e Grenga Luigi, sez. 1ª, part. 1299, reddito catast. 15. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 145 80.

8. De Angelis Maria fu Alessandro — Pascolo olivato in contrada Ortogrosso, confinanti Chiari Pietro, Natalini Angelo Maria e Grenga Luigi, est. 50 20, tavole 5 02, sez. 3ª, part. 1042, reddito catastale 26 10, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 161 40.

Suddetta — Vigna, contrada Madonnella, confinanti Antonelli Angelo da due lati e Bersani Francesco, estens. 25 00, tavole 2 50, sez. 5ª, part. 3 16, reddito catastale 19 05, libera. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 117 60.

9. Decina Goffredo fu Matteo — Pascolo olivato, contrada Pietrarea, confinanti Decina Pietro, Pietricola Angelo, Lampreda Domenico, sez. 3ª, particella 412, reddito catastale 13 47, dominio diretto; D'Alessio Giuseppe, Filomena, Grazia, Loreto, Vincenzo e Colomba fu Tommaso, utilisti, i quali corrispondono 1¦3 a Decina Goffredo, superficie a carico degli utilisti tav. 3 50, ed estimo scudi 7 40. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 130 80.

10. Boffi Stefano fu Luigi — Pascolo olivato, contrada Colleameno, confinanti Pellegrini Antonio, Politi Camillo e Ricci Giovanni e Tommaso, estensione 6 15, sez. 4ª, part. 1009, reddito catastale 43 05, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 267.

11. Bono Silvia fu Agostino in Stefanelli — Casa, porzione del 1° piano, in via del Forno, confinanti Pellegrini Antonio e Luigi, Mancini Bonaventura e Scerpa Giuseppe, sezione 1ª, part. 1060 sub. 2, reddito catastale 5 62, libera. Detta casa si pone in vendita 1 prezzo minimo di lire 54 60.

12. Musilli Giacinta fu Lorenzo, vedova Pinerolo — Vigna al pozzo dei Casali, confinanti Di Ponto Benedetto, Grenga Domenico e Manzi Felice Antonio, estensione 0 07 e 12 60, sezione 1ª, part. 95 e 96, reddito catastale scudi 3 19, 65 47, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 425 40.

Suddetta — Pascolo, contrada Vallegrotta, confinanti D'Alesio Antonio, Pellegrini Luigi ed Antonio, e strada, estensione 0 03 e 42 09, sez. 1ª, particelle 97 e 247, reddito catastale 2 29 e 24 88, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 163.

13. Manzi Giuseppe fu Francesco — Pascolo olivato in contrada Collecorvo

20. Degli Giudici Matteo fu Giuseppe — Vigna alla Sbarra, confinanti Celani Luigi, Cecconi Fatigati Giuseppe e Celani Luigi, estensione 48 80, tavole 4 83, sez. 2ª, part. 736, reddito catastale 22 40, enfiteusi a Pellegrini monsignore Antonio e conte Luigi, con l'estimo di scudi 22 40. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 277 80.

21. Eredità giacente del fu prete Bernardini — Casa e pascolo olivato, contrada Catevasselle, confinanti Jucci Luigi, Manzi Angelo Maria e Ricci Giovanni, estensione 2 31 30, tavole 23 13, sezione 4ª, particelle 226 e 227, reddito catastale 65 67, liberi. Detta casa e fondo si pongono in vendita al prezzo minimo di lire 407 40.

22. Celani Giuseppe fu Pietro — Pascolo olivato, contrada Francobove, confinanti Pellegrini Vincenzo da più lati e Arpante Luigi Antonio, estens. 61 70, tavole 6 17, sez. 2ª, part. 814 e 815, reddito catastale 16 93, enfiteusi a Martini D. Bernardino, con l'estimo di scudi 16 94. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 105.

23. Cappadocio Maria fu Domenico — Casa in via Susti, confinanti Gasbarrone Domenico, Cosetta Luigia in Diamanti, Demanio e strada, sez. 1ª, particella 1835, reddito catastale 9, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 87 60.

24. Celani Angelo Maria fu Antonio — Vigna in contrada Velosca, confinanti strada, Pellegrini Antonio, Diamanti Cesare ed altri, estensione 15, tavole 1 50, sez. 4ª, particella 1089, reddito catastale 2 22, responsivo 1¦4 a Diamanti Cesare, coll'estimo di scudi 12 90. Detta vigna si pone in vendita al prezzo minimo di lire 99 60.

Suddetto, per i beni dotali di Lattanzi Rosa fu Ascenzo — Pascolo olivato in contrada Peschito, confinanti Decina Antonio, Petricola Crescenzo e Jannettone Antonio, estensione 82 90, tavole 8 29, sezione 1ª, particella 1483, reddito catastale 12 68, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 178 60.

25. Bersani Antonio fu Giovanni — Pascolo olivato in contrada Cotinola, confinanti fosso, Comune di Sonnino, Pellegrini Lorenzo e fratelli, estensione 42 10, tavole 4 21, sez. 1ª, part. 471, reddito catastale 32 33, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 200 40.

Suddetto — Pascolo olivato in contrada Sassa, confinanti Grenga Grazia, Ventre Luigi e Capitolo di San Giovanni, estensione 22 70, sez. 3ª, part. 996, reddito catastale 4 93, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 30.

Suddetto — Pascolo olivato in contrada Catevasselle, estensione 28 60, tavole 2 86, confinanti Cardosi Luigi, Bersani Antonio e Lattanzi Giuseppe, sez. 4ª, part. 612, reddito catastale 3 10, responsivo 1¦4 alla Cappella della Morte, con l'estimo di scudi 3 11. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 38 40.

Suddetto — Casa di abitazione in via Castello e via di Mezzo, confinanti Rossi Vespasiano e Stefano e strada, sezione 1ª, particella 1341 sub. 1, reddito catastale 20 25, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 125 40.

26. Bono Domenico fu Loreto — Pascolo olivato in contrada Sassa, confinanti fosso, strada e Comunità di Sonnino, estensione 16 60, sez. 3ª, partic. 577, reddito catastale 67 81. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 841 20, resp. 1¦4 a Rori Andrea, coll'estimo di scudi 67 81.

27. Bersani Luciano fu Giovanni — Pascolo olivato in contrada Coatti, confinanti strada, fosso e Musilli Antonio, estensione 13 80, tavole 1 38, sez. 4ª, particella 707, reddito catastale 2 92. Diretto dominio da Valleriani Luigi, coll'estimo di scudi 2 92. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 36.

28. Del Monte Luigi fu Domenico e Grenga Luigi fu Angelo — Fabbricato al vicolo Re, confinante col Demanio dello Stato, Giorgi Benedetta e Grenga Luigi, sez. 1ª, particella 1298, reddito catastale 18. Detto fabbricato si pone in vendita al prezzo minimo di lire 174 20.

29. Cecconi Giuseppe fu Loreto detto Panzella — Pascolo Carpone, confinanti fosso, Valleriani Lorenzo e Luigi e Antonelli conte Angelo, estensione 40 70, tavole 4 07, sez. 2ª, particella 581, reddito catastale 3 56, enfiteusi al Comune di Sonnino, coll'estimo di scudi 3 56. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 43 80.

30. Fallora Domenico fu Francesco — Casa in via Santa Rosalia, confinanti Antonelli conte Angelo, Cosetta Giovanni e strada, sez. 1ª, particella 1157, reddito catastale 12, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 117.

31. Del Monte Giuseppa fu Ascenzo — Pascolo olivato in contrada Petrarca, confinanti Grenga Luigi, Fusco Gaetano da due lati e Raponi Attilio, estensione 40, tavole 4, sez. 3ª, particella 390, reddito catastale 11 48, respons. 1¦4 a Maggi Alessandro fu Dionisio, con l'estimo di scudi 11 48. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 142 20.

32. Degli Giudici Maria Luigia fu Giovanni — Pascolo olivato in contrada Collerotondo, confinanti Degli Giudici Giovanni, Antonelli Biagio da due lati, estensione 13 70, tavole 1 37, sez. 4ª, particella 910, reddito catastale 5 42, responsivo 1¦4 a Pellegrini cardinale Antonio e conte Luigi, avente un estimo di scudi 5 42. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 33 60.

33. De Petris Domenico fu Nicola — Casa, via del Municipio, confinanti Jannotta Alessandro e fratelli, De Angelis Luigi fu Giuseppe e strada da due lati, sez. 1ª, particelle 1212, 1214 sub. 2, reddito catastale 10 50, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 64 80.

34. Caputo Antonio fu Giuseppe — Pascolo in contrada Caminate, confinanti De Angelis Maria vedova Caputo, Lucatorella Rosaria, Campagna Giuseppe e Cecconi Antonio, estensione 48 50, 37, sez. 3ª, particelle 125 e 126, reddito catastale 3 39, 31 93, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 218 40.

Suddetto — Pascolo olivato in contrada Ortogrosso, confinanti De Paolis Luigi, Verdone Giovanni e Pellegrini Antonio e fratelli, estensione 15 40, tavole 1 54, sez. 3ª, particella 510, reddito catastale 3 76, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 22 80.

Suddetto — Pascolo olivato in contrada Sassa, confinanti Politi Camillo, Caputo Giovanni e Bono Domenico, estensione 1, 18, 60, tavole 11 86, sez. 3ª, particella 557, reddito catastale 42 13, responsivo 1¦4 all'Amministrazione Fondo Culto, coll'estimo di scudi 78 25. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 746 40.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Sassa, confinanti strada da due lati, Caputo Giovanni e Gasbarrone Domenico, estens. 34, tavole 3 40, sezione 3ª, partic. 562, reddito catastale 19 33, resp. 1¦4 a Borghese D. Felice, coll'estimo di scudi 19 33. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 239 40.

Suddetto — Pascolo olivato in contrada Sassa, confinanti Borghese D. Felice, Antonelli conte Angelo e De Paolis Ascenzo, estens. 44 20, tav. 4 42, sez. 3ª, partic. 868, reddito catastale 8 23, resp. 1¦4 ad Antonelli conte Angelo, coll'estimo di scudi 15 28. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 145 80.

Suddetto — Pascolo olivato in contrada Coatti, confinanti Boccarossi Lucia, Polidori Domenic'Antonio e De Santis Cecilia, estens. 25, tav. 2 50, sez. 4ª, partic. 746, reddito catastale 1 30, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 7 80.

Suddetto — Seminativo in contrada Madonnella, confinanti strada, Bernardini Vincenzo e Musilli Clementina, estens. 24, sez. 5ª, partic. 342, resp. 1¦4 a Maggi Alessandro fu Dionisio, usufruttuario, e Maggi Dionisio, Costanza, Elvira e Maddalena di Alessandro, proprietari, coll'estimo di scudi 13 24. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 117.

35. Bersani Antonio fu Domenico — Pascolo olivato in contrada Camminate confinanti Ceccone Giuseppe e Giacomo, Mensa Vescovile e Cencia Loreto estens. 14, tavole 1 40, sez. 3ª, partic. 1115, reddito catastale 13 10, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 81.

Suddetto, per i beni dotali di Scerpa Grazia fu Antonio — Pascolo olivato in contrada Miserantone, confinanti Antonelli conte Angelo, Antonelli Biagio e Pietricola Luigia, estens. 11 80, tav. 1 18, sez. 3ª, partic. 239, reddito catastale 5 99, responsivo 1¦4 a Grenga Luigi, coll'estimo di scudi 5 99. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 73 20.

Suddetto — Pascolo olivato in contrada Sassa, confinanti De Angelis Rosa, Mancini Luigi e Caputo Luigi, estens. 28, tav. 2 80, sez. 3ª, partic. 548, reddito catastale 12 67, resp. 1¦4 a Jucci Stefano, coll'estimo di scudi 12 67. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 157 20.

Suddetto — Casa di abitazione in via Castello, confinanti strada da due lati e Falcone Filippo, sezione 1ª, partic. 1383 sub. 3, reddito catastale 13 50. Detta casa, di libera proprietà di Bersani Antonio, si pone in vendita al prezzo minimo di lire 83 40.

36. De Angelis Sebastiano fu Francesco — Bosco ceduo in contrada Via dell'Ascia, confinanti Jannotta Vincenzo, Sacchetti Antonio, estens. 25, tavole 2 50, sez. 1ª, part. 343, reddito catastale 1 77, libero.

Suddetto — Pascolo olivato in contrada come sopra, confinanti Ciarmatore Luigi e Rinaldi Giuseppe, estens. 11 50 e 9, sez. 1ª, particelle 1520 e 1739, redditi catastali 8 10 e 5 01, liberi. Detti tre fondi si pongono in vendita al prezzo minimo di lire 91 80.

Suddetto — Vigna e pascolo in contrada Colle Bagnolo, confinanti Cappella del Rosario, Madeccia Giuseppe e Cappella del Sagramento, estensione 1 77 20, sez. 3ª, partic. 701 e 702, reddito catastale 14 11, enfiteusi alla Cappella del Sagramento, con l'estimo di scudi 14 12. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 174 60.

37. Lattanzi Francesco fu Luigi — Stalla in via del Forno, confinanti strada da due lati e Caputo Luigi di Antonio, sezione 1ª, partic. 1025 sub. 1, reddito catastale 6 75, libera. Detta stalla si pone in vendita al prezzo minimo di lire 65 40.

Suddetto — Casa in via del Municipio, confinante con la strada a più lati, Caputo Luigi di Antonio e Del Monte Benedetta, sez. 1ª, part. 1086, reddito catastale 22 50, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 147.

Suddetto — Pascolo olivato in contrada Morgazzano, confinanti fosso, Bernardini Pietro e Lattanzi Luigi e fratelli, estensione 6 52, sez. 3ª, particella 1366, reddito catastale 25 78, responsivo 1¦4 al Comune di Sonnino, il quale ha un estimo di scudi 25 79. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 319 80.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Catevasselle, confinanti Lattanzi Alessandro, Bernardini Pietro e Salucci Francesco, est. 3 20, sez. 4ª, particella 1204, reddito catastale 12 29, responsivo 1¦4 ad Antonelli conte Angelo, coll'estimo di scudi 12 29. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 152 40.

Suddetto — Pascolo olivato in contrada Collerotondo, confinanti De Santis Benedetto, Timodei Gennaro e Domenico, est. 6 12, sez. 4ª, part. 961, reddito catastale 21 42, responsivo 1¦4 a Ruga Silvia fu Raffaele, usufruttuaria, e rendita d'istruzione creata da Dantini Francesco, coll'estimo di scudi 21 42. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 265 20.

38. Faiola Francesco fu Luigi — Pascolo olivato in contrada Costainversa, confinanti strada, Comunità di Sonnino, Cecconi Antonio e De Petris Loreto, est. 83, tav. 8 30, sez. 4ª, part. 715, reddito catastale 35 03, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 97 20.

Suddetto — Casa di abitazione in via Castello, confinanti Faiola Francesco e Mancini Orsola, sez. 1ª, part. 1457 sub. 2, reddito catastale 11 25, libera.

Suddetto — Casa al 1° piano in via Castello, confinanti Antonelli conte Angelo e strada, sez. 1ª, part. 1837 sub. 2, reddito catastale 5 25, libera. Dette due case si pongono in vendita al prezzo minimo di lire 160 80.

39. De Cupis Antonio fu Tommaso — Pascolo olivato in contrada Pieve, confinanti Grenga Luigi, Religiosi RR. PP. in Sonnino ed Olivieri Bernardino, est. 55 60, tavole 5 56, sez 3ª, part. 314, reddito catastale 9 67, responsivo 1/4 a Pellegrino Vincenzo, coll'estimo di scudi 9 68. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 120.

Suddetto — Vigna in contrada Velosca, confinanti strada, Conservatorio del Carmine e Bersani Luciano, est. 34 30, tavole 3 43, sez. 5ª, part. 365, reddito catastale 7 37, responsivo 1/4 al Fondo Culto, avente un estimo di scudi 29 50, una volta Conventuali di San Francesco. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 228 60.

Suddetto — Vigna in contrada Velosca, confinanti fosso, strada e Pellegrini Vincenzo, est. 3 00, tavole 0 30, sez. 5ª, part. 422, reddito catastale 3 17, responsivo 1/4 come sopra, avente un estimo di scudi 12 67. Detta vigna si pone in vendita al prezzo minimo di lire 97 80

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Sonnino, 11 agosto 1882.

4460 Per l'Esattore — *Il Collettore*: O. ROCCHETTI.

MUNICIPIO DI PORTICI

Avviso d'Asta.

Essendo riuscito deserto il primo incanto bandito per questo giorno col manifesto del dì 7 andante, si fa noto che il giorno 22 del corrente mese di agosto, alle ore 11 antimeridiane, col procedimento a termini abbreviati, in una delle sale di questa casa municipale, alla presenza del sindaco, o di chi per esso, si terranno nuovamente i pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per aggiudicare il seguente appalto:

Sistemazione e lastricamento di diverse strade di campagna e di quelle interne denominate Orologio Vecchio ed Addolorata, giusta i sei progetti d'arte elevati dagli ingegneri sigg. D'Amore Ignazio e Leone Luigi, per il complessivo presunto importo di lire 111,526 92.

L'appalto sarà aggiudicato a colui che offrirà il maggiore ribasso di un tanto per cento sui prezzi indicati nei progetti.

Ogni offerta non potrà apportare un nuovo ribasso inferiore all'uno per cento.

I lavori dovranno essere interamente completati fra il termine di anni tre, dal dì che si darà l'ordine all'appaltatore d'intraprenderli.

Si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Saranno ammessi alla licitazione esclusivamente quegli appaltatori che sono di nota probità e conosciuti per idonei dall'autorità che presiede l'asta, ovvero tale idoneità fosse documentata con certificato rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, di data non anteriore a sei mesi; però in tale certificato fa d'uopo che venga dichiarata un'opera eseguita, per conto di chi e di quale entità.

L'autorità che presiede l'asta, esclusivamente, giudicherà del valore dei certificati, e stabilirà quelli fra i concorrenti che potranno essere ammessi alla licitazione, senza essere in obbligo di giustificare le ragioni delle sue decisioni; saranno assolutamente rifiutati quegli appaltatori a di cui carico si fossero eseguiti lavori in danno.

Per prender parte all'asta dovrà farsi preventivo deposito della somma di lire 4000, in moneta effettiva, o in biglietti a corso forzoso o in titoli del Debito Pubblico italiano, al portatore, al corso di Borsa nel giorno precedente all'asta. Dovrà ancora farsi deposito della somma di lire 2000 in moneta effettiva o in biglietti a corso forzoso, in conto delle spese a liquidarsi. Tali depositi saranno immediatamente restituiti appena chiusa l'asta, ad eccezione di quelli dell'aggiudicatario.

La cauzione definitiva è stabilita in lire diecimila.

Sulla prima aggiudicazione si potranno produrre le offerte in grado di ventesima, fino alle ore 12 meridiane del giorno 27 agosto corrente.

Il capitolato d'onere ed i progetti d'arte sono a tutti ostensibili in questa segreteria municipale, dalle ore 9 ant. alle ore 2 pom., in tutti i giorni non festivi.

Tutte le spese per gl'incanti, registro, contratto e quant'altro potrà occorrere sono a carico dell'aggiudicatario.

Dalla Casa municipale, Portici, li 16 agosto 1882.

Visto — *Il Sindaco ff.*: F. DE SIMONE.

4572 *Il Segretario municipale*: N. FERRARI.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA per la vendita di un terreno della soppressa Piazza d'Armi, destinato a villini.

Alle ore 2 pomeridiane di giovedì 7 settembre 1882, in una sala al primo piano del palazzo civico, avanti il sindaco, e coll'assistenza del segretario municipale, si procederà all'incanto a candela vergine, secondo le norme del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per la vendita di un tratto di terreno della soppressa Piazza d'Armi, destinato a villini, di metri quadrati 7372, salva misura definitiva, formante l'intero isolato 181 nell'ingrandimento della sezione Monviso, distinto nella mappa territoriale con parte dei numeri 6, 7, 9 e 28 1/2, nella sez. 56ª, fra le coerenze della via Donati a levante, della via Assietta a giorno, del corso Vinzaglio a ponente, e della via Magenta a notte.

L'asta sarà aperta sull'offerto prezzo di lire dodici per cadun metro quadrato di terreno; l'aggiudicazione seguirà a favore di quello fra i concorrenti che avrà fatto maggior aumento a tale prezzo, sotto l'osservanza delle condizioni portate dal capitolato approvato dal Consiglio comunale in seduta 21 giugno 1872, e da quello generale per gli appalti municipali approvato dalla Giunta in seduta del 31 marzo 1862.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta d'aumento non inferiore del vigesimo al prezzo di aggiudicazione, stante l'abbreviazione a giorni otto, scade alle ore 11 antimeridiane di sabato 16 settembre p. v.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a far partito, dovranno fare, a mani del civico tesoriere, il deposito di lire 20,000, o di un valore corrispondente in rendita del Debito Pubblico italiano, od in altri titoli equivalenti dello Stato o della città, al portatore ed al valore in corso. Il deposito dei non deliberatari sarà restituito appena terminata l'asta; e quello del deliberatario sarà ritenuto fin dopo stipulato l'atto di riduzione del deliberamento in regolare contratto, a quale stipulazione si addiverrà entro otto giorni dopo il deliberamento definitivo.

Il prezzo della vendita, quale risulterà dall'asta e dalla misura definitiva del terreno, deve essere pagato in quattro rate uguali, la prima in rogito del detto atto di riduzione, e le altre, di sei in sei mesi, cogli interessi alla ragione del 6 per cento all'anno.

Il capitolato delle condizioni, la planimetria del terreno ed ogni altro documento relativo, sono visibili nell'ufficio municipale 10° (Lavori pubblici).

Le spese degli incanti, dell'atto di riduzione del deliberamento in contratto definitivo, con una copia autentica d'ogni cosa per la Città e tutte le altre accessorie, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal palazzo Municipale, addì 19 agosto 1882.

4591 *Il Segretario*: Avv. PICH.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

AVVISO D'ASTA DEFINITIVA per l'appalto dei lavori di rialzo e definitiva sistemazione d'argine e banca a sinistra di Po nella località Froldo Stienta in comune di Stienta, giusta progetto in data 12 febbraio 1882 del locale ufficio del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio del 23 aprile p. p, n. 32644-4547.

Essendo stata annullata, per irregolarità delle offerte presentate, l'asta definitiva di detto appalto tenuta il 18 luglio p. p., si rinnoverà l'asta stessa sulla base della miglioria offerta nel termine dei fatali, davanti il prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di giovedì 7 settembre p. v., alle ore 10 antimeridiane.

L'appalto si fa a corpo e la gara di ribasso si aprirà sul dato di lire 43,911 80 che comprende tanto l'importo dei lavori che quello di compensi da pagare ai privati per asporto di terra.

Le offerte (escluse quelle per persona da dichiarare), saranno ricevute da oggi fino ai detti giorno ed ora. Esse dovranno essere corredate dei soliti certificati di idoneità e di moralità, e della ricevuta di una Cassa di Tesoreria provinciale pel deposito provvisorio di lire 2500, se in valuta legale, oppure di corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si avverte che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Il contratto sarà stipulato entro otto giorni dalla aggiudicazione che sarà definitiva previa prestazione del deposito cauzionale del decimo del prezzo di delibera, e verso anticipazione di lire 600 circa per le spese d'asta e di contratto, salva successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 90 successivi dalla data della consegna, sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dal capitolato speciale risguardante il lavoro di cui trattasi, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza in questa Prefettura durante l'orario d'ufficio.

Rovigo, li 17 agosto 1882.

4571 *Il Segretario delegato*: A. PIVETTA.

N. 245.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di sabato 9 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Sondrio, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Colico-Sondrio, compreso fra Morbegno e Sondrio, della lunghezza di metri 24074, *in provincia di Sondrio, escluse le espropriazioni stabili, le travate metalliche per ponti e la provvista dei ferri d'armamento e meccanismi fissi per stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 1,300,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 27 febbraio 1882, colle modificazioni ed articoli aggiunti a quest'ultimo in data 14 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Sondrio.

I lavori dovranno essere intrapresi a misura che se ne farà la regolare consegna ed essere condotti con la necessaria attività perchè l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 36 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio. I lavori di completamento, di finimento, accessori e quelli di manutenzione obbligatoria a carico della impresa dovranno essere ultimati in uno con la relativa liquidazione finale, ed in istato di collaudo entro mesi 24 successivi all'apertura del tronco all'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 57,000, ed in L. 115,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 agosto 1882.

4582 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI TERMOLI

Sistemazione di diverse strade interne ed altri lavori

Avviso di 1° incanto.

Per un errore di procedura essendo stati annullati gli atti d'asta celebrati il 30 giugno ultimo con decreto prefettizio in data del 10 corrente, si porta a conoscenza del pubblico che nel giorno 27 detto mese di agosto, innanzi al sindaco, o di chi per esso, e nella sala della segreteria comunale, ad ore 9 ant., verrà esperimentato un novello incanto per l'appalto dei lavori di sistemazione di diverse strade interne, e costruzione di un tombino e num. 4 fossecloache.

L'asta sarà tenuta ad estinzione di candela vergine ed in base al prezzo di lire 40,269 33, in diminuzione, e per tutti i lavori; i quali dovranno essere principiati venti giorni dopo l'aggiudicazione definitiva, e completati nel termine di anni due.

Vi sarà un premio di lire 1500 se i lavori saranno consegnati ed ultimati nel termine di un anno.

I pagamenti verranno eseguiti a rate annuali di lire seimila.

Il primo sarà effettuato dopo collaudo accertante che i lavori eseguiti corrispondono al valore di lire 6000; tutti gli altri pagamenti rateali saranno effettuati nel mese di settembre di ogni anno.

Sulla somma di cui l'appaltatore resterà creditore dopo la consegna e collaudo finale dei lavori verrà corrisposto l'annuo interesse a scalare del 6 per cento.

Per essere ammesso alla gara bisognerà prestare la cauzione provvisoria di lire 1000, e di lire 400 per spese di subasta; inoltre si dovrà presentare il certificato d'idoneità.

Il capitolato delle condizioni è visibile, insieme a tutti gli altri documenti riguardanti l'asta, nella segreteria comunale, dalle ore 9 antim. all'1 pom. di ciascun giorno.

Il termine utile per presentare le offerte di miglioramento, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni cinque liberi, tenendosi l'asta a termini abbreviati di cinque in cinque giorni, e scadrà il dì 2 settembre, ad ore 12 meridiane.

Le spese d'asta, registro ed altro andranno a carico dell'aggiudicatario.

Termoli, li 19 agosto 1882.

Il Sindaco: N. DE CHELLIS.

4595 *Il Segretario*: M. CAMPOLIETI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'Incanti.

Per disposizione della Direzione generale delle poste, si dovrà procedere nel dì 6 del venturo mese di settembre, alle ore 12 meridiane, ad un pubblico incanto, nell'ufficio di questa Prefettura, col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dal regolamento 4 settembre 1870, numero 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, per lo

Appalto del trasporto, con furgoni dei pacchi postali tra l'uffizio centrale delle poste e la stazione della ferrovia, e tra l'uffizio centrale ed il porto.

1. Il trasporto dei pacchi postali sciolti o raccolti in qualsiasi modo entro sacchi, panieri od altri recipienti, senza limitazione di numero, peso e volume, non che di tutti gli oggetti vuoti che si adoperano per la spedizione dei pacchi stessi, dovrà farsi con numero tre furgoni grandi tirati da due buoni cavalli, oltre ad un furgone di riserva.

2. I furgoni dovranno essere costruiti secondo il modello annesso al capitolato, ed inverniciati in color verde cupo. Le ruote potranno però essere anche esterne.

3. In corrispettivo del servizio l'Amministrazione delle poste pagherà all'accollatario, a trimestri regolari maturati, l'annua somma che risulterà dalla deliberazione dell'appalto in ribasso di quella di lire 15,000, sulla quale verrà aperto l'incanto.

4. Pel prezzo al quale sarà deliberato questo servizio, l'accollatario assume l'obbligo di fare il trasporto suddetto tante volte al giorno quante saranno necessarie a giudizio dell'Amministrazione.

5. Il contratto avrà principio dal 1° gennaio 1883 e durerà a tutto l'anno 1889; potrà poscia continuare per un altro triennio, semprechè non intervenga disdetta da parte dell'accollatario sei mesi e da parte dell'Amministrazione quattro mesi prima della scadenza.

6. A base dell'appalto starà il capitolato dei patti e delle condizioni compilate dalla Direzione generale delle poste in data 10 corrente mese, del quale potrà ognuno prendere accurata conoscenza in tutti i giorni ed ore consueti presso l'uffizio di questa Prefettura.

7. Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno esibire:

a) Certificato rilasciato dalla Direzione provinciale delle poste in Napoli, col quale si attesti, a guarentigia dell'Amministrazione, che l'aspirante goda di una buona condotta morale, abbia mezzi sufficienti per assumere l'impresa, sia di notoria solventezza e pratico di questo genere di servizi postali, e come tale riconosciuto dal direttore delle poste;

b) Quietanza della Tesoreria provinciale di Napoli, comprovante il deposito di lire 1500, in danaro o in biglietti di Banca Nazionale, che sarà subito restituita ai concorrenti, all'infuori dell'accollatario, il quale dovrà a guarentigia del contratto assicurare per cauzione diffinitiva tante cartelle del Debito Pubblico della rendita, al corso di Borsa, corrispondente ad un capitale di lire 3800, oppure versare altrettanta somma in danaro nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

8. Il contratto non sarà obbligatorio per l'Amministrazione se non dopo la approvazione Ministeriale.

9. Tutte le spese degli incanti, del contratto e delle copie di esso, non che le tasse di registro ed i dritti di segreteria, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno ad esclusivo carico dell'accollatario, il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 2000.

10. Il termine utile a produrre, sul prezzo di aggiudicazione, offerte di ribasso, non meno del ventesimo, è fissato a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

11. Avvenendo la diffinitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare con l'Amministrazione regolare contratto, previo deposito della cauzione diffinitiva presso la Cassa dei Depositi e Prestiti. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato per la stipulazione del contratto, egli perderà il deposito della cauzione provvisoria, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

Napoli, 21 agosto 1882.

4559 *Il Segretario delegato*: P. GALATRO.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Appalto dell'Esattoria delle imposte di Ponzano Romano pel quinquennio 1883-1887

Avviso per la prima Asta.

Dovendosi procedere all'aggiudicazione per asta pubblica dell'esercizio della Esattoria di Ponzano Romano per il quinquennio 1883-1887, per la quale l'aggiudicazione fu annullata con decreto dell'illustrissimo signor prefetto di Roma in data 8 agosto 1882, a termini della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), si rende noto quanto segue:

I. Con decreto in data d'oggi il prelodato illustrissimo signor prefetto ha concesso al comune di Ponzano Romano, per quanto riguarda l'appalto dell'Esattoria pel quinquennio 1883-1887, l'abbreviazione dei termini di cui agli articoli 6 ed 11 della legge 20 aprile 1871.

Pertanto alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 agosto 1882, nella sala comunale di Ponzano Romano, dinanzi alle competenti Autorità, sarà tenuto l'esperimento d'asta per il concorso all'esercizio della Esattoria comunale di Ponzano Romano. Occorrendo per deserzione degli incanti un nuovo esperimento questo avrà luogo il giorno 11 settembre p. v.

II. Gli oneri, i diritti ed i doveri dell'esattore sono quelli determinati dalle leggi 20 aprile 1871, nº 192; 30 dicembre 1876, nº 3591 (serie 2ª), e 2 aprile 1882, nº 674 (serie 3ª); dal regolamento approvato con Regio decreto 14 maggio 1882, nº 738, modificato con Regio decreto 30 luglio 1882; dal Regio decreto sulle riscossioni della tassa sulla macinazione dei cereali 14 maggio 1882, n. 740, modificato col Regio decreto 8 giugno 1882; dai capitoli normali approvati con decreto Ministeriale 14 maggio 1882, n. 739; dal decreto Ministeriale 18 maggio 1882, n. 751, modificato dal decreto Ministeriale 30 luglio 1882, che approva la tariffa per gli atti esecutivi, e dai capitoli speciali che per l'Esattoria sono stati deliberati.

L'aggio per ogni 100 lire di versamento sul quale è aperta l'asta per le imposte, sovrimposte e sulle altre riscossioni da effettuarsi coll'obbligo del non scosso per scosso è del 6 per cento.

L'ammontare presunto delle riscossioni annuali è di lire 42,762 91.

L'ammontare complessivo della cauzione da prestarsi dall'esattore, compresa quella pel servizio di Cassa comunale e quella per la tassa camerale e consorziale, è di lire 7500.

L'ammontare del deposito da farsi per concorrere all'asta è di lire 955 25.

L'asta si terrà col metodo delle offerte segrete.

All'esattore spetta la riscossione delle tasse della Camera di commercio mediante l'identico aggio delle imposte e cogli stessi obblighi.

Gli sarà pure affidato il servizio della Cassa comunale e la riscossione delle entrate comunali coll'obbligo del non scosso per riscosso.

Nessun aggio è dovuto all'esattore per le somme per le quali è cenno nell'articolo 31 del precitato R. decreto 14 maggio 1882, n. 740.

III. Non sarà ammessa offerta di ribasso inferiore ad un centesimo di lira per ogni cento lire.

L'aggiudicazione dell'esercizio della Esattoria sarà fatta a colui che avrà offerto il maggiore ribasso sull'aggio sul quale verrà aperto l'incanto.

Non si addiviene all'aggiudicazione se non vi sono offerte almeno di due concorrenti.

IV. L'aggiudicatario rimane obbligato pel fatto stesso dell'aggiudicazione; il comune soltanto quando sia intervenuta l'approvazione del prefetto, sentita la Deputazione provinciale.

V. Non possono concorrere all'asta quelli che si trovano in uno dei casi di incompatibilità previsti dall'articolo 14 della legge 20 aprile 1871, n. 192.

VI. Per essere ammessi all'asta, devono i concorrenti, a garanzia delle loro offerte, aver eseguito il deposito della somma indicata, la quale corrisponde al 2 per cento dell'ammontare presunto delle annuali riscossioni.

VII. Il deposito può essere effettuato in denaro o in rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di lire 87 50 per ogni 5 lire di rendita, desunto dal listino di Borsa inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 16 agosto 1882, n. 191.

VIII. I titoli del Debito Pubblico offerti in deposito devono avere unite le cedole dei semestri di cui non sia ancora incominciata la decorrenza.

IX. Il deposito deve essere comprovato mediante presentazione alla Commissione che tiene l'asta, di regolare quietanza della Cassa del comune, di quella della provincia o della Tesoreria governativa. Chiusa l'asta i depositi fatti a garanzia della medesima sono immediatamente restituiti, per ordine di chi presiede l'asta, eccettuato quello dell'aggiudicatario.

X. Nei 30 giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione della aggiudicazione, l'aggiudicatario, sotto pena di soggiacere agli effetti comminati dall'articolo 1 dei capitoli normali approvati con decreto Ministeriale 14 maggio 1882, nº 739 (serie 3ª), dovrà presentare nel preciso ammontare sotto indicato la cauzione definitiva in beni stabili o in rendita pubblica italiana, ai termini e nei modi stabiliti dagli articoli 16, 17 e 101 della legge 20 aprile 1871, e 23, 24 e 25 del regolamento approvato col R. decreto 14 maggio 1882, nº 738 (serie 3ª).

XI. Le offerte per altra persona nominata devono accompagnarsi da regolare procura, e quando si offra per persona da dichiarare, la dichiarazione si fa all'atto della aggiudicazione, e si accetta regolarmente dal dichiarato entro 24 ore, col ritenersi obbligato il dichiarante che fece e garantì l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuno dei casi di incompatibilità previsti dall'articolo 14 della legge.

XII. Con avviso separato, affisso nella sala ove sarà tenuta l'asta, saranno riprodotte, come prescrive l'articolo 13 del nuovo regolamento, le disposizioni degli articoli 92, 93 e 95 del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato.

XIII. Staranno a carico dell'aggiudicatario le spese del contratto, della cauzione e dell'incanto, comprese quelle per la indennità di missione al delegato governativo e quelle di stampa, pubblicazione e inserzione dell'avviso tanto della prima quanto della seconda asta. A termini dell'articolo 99 della legge 20 aprile 1871 sono esenti dalla tassa di bollo e di registro gli atti preliminari del procedimento d'asta, i verbali di deliberamento, gli atti di cauzione ed i contratti di Esattoria.

XIV. Per tutte le altre condizioni non indicate in questo avviso sono visibili presso l'Intendenza di finanza, l'Agenzia delle imposte dirette, e la segreteria comunale, nelle ore d'ufficio, le leggi, il regolamento, i decreti, ed i capitoli normali di sopra citati, nonchè i capitoli speciali stati deliberati.

Il presente avviso sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, conforme è prescritto dall'art. 5 della legge 30 giugno 1876, n. 3195 (serie 2ª).

Roma, il 17 agosto 1882.

4573 *L'Intendente:* TARCHETTI.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO per la fornitura d'olio d'oliva.

L'Amministrazione delle Ferrovie Romane volendo procedere all'accollo per la fornitura di chilogrammi 130,000 di olio di oliva, di cui chilogrammi 100,000 per il magazzino di Firenze e chilogrammi 30,000 per il magazzino di Napoli, apre una gara a schede segrete per coloro che credessero concorrere a tale fornitura, da effettuarsi a norma del relativo capitolato in data 25 marzo 1879, il quale è visibile presso la Direzione generale in Firenze, Piazza Vecchia di Santa Maria Novella, n. 7, primo piano, e nelle stazioni di Firenze, Livorno, Siena, Foligno, Napoli, Roma, Terni e Ancona.

Le offerte potranno esser fatte per la quantità totale di ogni magazzino, o per lotti di almeno 10,000 chilogrammi. Esse offerte dovranno pervenire, con lettera d'accompagnamento, alla Direzione generale suddetta, in Firenze, non più tardi delle ore 12 meridiane del dì 26 corrente. Sulla busta contenente l'offerta dovrà esservi l'indicazione:

Offerta per fornitura d'olio d'oliva.

L'apertura delle offerte sarà fatta dal Comitato di sorveglianza dell'Amministrazione, il quale si riserva di scegliere quella o quelle che gli sembreranno migliori, ed anche di non accettarne veruna, qualora non le giudichi convenienti. Non sarà tenuto conto delle offerte includenti condizioni diverse da quelle stabilite nel relativo capitolato.

Ogni concorrente, nell'atto della presentazione dell'offerta, dovrà fare nella Cassa della Amministrazione un deposito di lire quindici di rendita del consolidato italiano per ogni 10,000 chilogrammi d'olio pei quali intende concorrere.

Il prezzo dell'olio dovrà essere scritto in tutte lettere e in cifre nella offerta, e questa dovrà pure indicare le stazioni delle Ferrovie Romane dalle quali si domanda di spedire l'olio, a forma dell'art. 3 del capitolato.

Firenze, 18 agosto 1882.

4599 La Direzione Generale.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Perugia (12ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 34).

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'appalto per la provvista di

Frumento nostrale pel Panificio militare di Perugia,

di cui nell'avviso d'asta in data 8 del corrente mese di agosto, n. 33, nell'incanto d'oggi furono deliberati 30 lotti come in appresso:

Quintali 300 a lire 24 25 al quintale.
Quintali 1000 a lire 24 24 al quintale.
Quintali 1000 a lire 24 27 al quintale.
Quintali 700 a lire 24 37 al quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi sopraindicati scade alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 24 agosto corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate, o fatte per telegramma, o stese su carta che non sia quella filigranata col bollo ordinario di lira una.

Il prezzo di ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non inferiore del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, produrre la ricevuta del deposito prescritto di lire 200 per ogni lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta numero 33 in data 8 corrente agosto 1882.

Perugia, 19 agosto 1882. **Per la Direzione**

4602 *Il Capitano Commissario:* **GAGLIANI.**

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Brescia (4ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 6).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 7 corrente agosto, n. 5 d'ordine, per la provvista di quintali 6000 grano nostrale occorrente al

Panificio militare di Brescia,

è stato deliberato in incanto d'oggi ai seguenti prezzi:

Lotti n. 60, pari a quintali 6000, a lire 25 98 al quintale.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade il giorno 23 andante, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla della ricevuta comprovante di aver fatto il prescritto deposito nelle Tesorerie provinciali, come dal succitato avviso d'asta.

Le offerte devono essere presentate a questa Direzione, ovvero alle altre Direzioni o alle Sezioni di Commissariato militare del Regno.

In quest'ultimo caso dovranno essere presentate in tempo utile affinchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente dalle altre Direzioni o dalle Sezioni di Commissariato militare, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle presentate.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per la scadenza dei fatali, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 5 e dai capitoli d'oneri, visibili in tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte delle Direzioni o Sezioni suddette non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Dato in Brescia, addì 18 agosto 1882.

4580 *Il Sottotenente Commissario*: COTINO.

GENIO MILITARE
DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

AVVISO D'ASTA (N. 117).

Si notifica che nel giorno 6 settembre 1882, alle ore 3 pomeridiane, avanti il direttore del Genio militare in Spezia, e nel locale della Direzione, sito in via Chiodo, n. 5, piano 2°, si procederà a mezzo di pubblici incanti, a partiti segreti, in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'appalto seguente:

Costruzione di una strada rotabile che, distaccandosi dalla strada militare Cappuccini-Sarbia-Castellazzo in un punto presso Sarbia e passando a sud della Chiesa di Marinasco, conduce alla strada militare Foce-Vissegi presso Spezia, per lire 121,000.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni 300 dalla data del verbale di consegna dei medesimi, facendo constare con altro verbale del giorno della loro ultimazione.

L'impresa è vincolata alla osservanza del capitolato di appalto in data 25 marzo 1882, n. 327, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti allo appalto dovranno presentare le loro offerte, estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione, all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti tre documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare, specificatamente per i lavori in appalto;

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza qui sotto indicate il deposito cauzionale di lire 12,100 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto sono in facoltà di presentare le loro offerte come sopra estese alle Direzioni territoriali dell'arma in Roma, Firenze, Genova, Piacenza, Milano, Alessandria, Bologna, Torino, Verona, Venezia, Napoli, Palermo e Bari.

Delle offerte però fatte alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo, e se non saranno accompagnate dal certificato ed attestato predetti.

Sarà pure in facoltà degli aspiranti di spedire le loro offerte direttamente per mezzo della posta, accompagnate dai tre documenti suindicati, purchè, come le ora dette, pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dei pieghi contenenti le varie offerte degli accorrenti all'asta.

Il deposito cauzionale indicato al num. 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere le offerte.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione della quitanza di Tesoreria, per averne la ricevuta di cui al n. 3, scade alle ore 11 antimerid. del giorno dell'incanto.

Gli attestati di cui al n. 2, i quali siano per richiedere la conferma del direttore di questo ufficio, dovranno essergli presentati almeno tre giorni prima di quello fissato per l'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda d'ufficio che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 22 settembre 1882.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di registro, di copia ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Spezia, addì 18 agosto 1882. **Per la Direzione**

4567 *Il Segretario*: G. L. BRUZZONE.

REGIA PREFETTURA DI GIRGENTI

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura ai domiciliati coatti in Lampedusa, pel periodo dal 1° *gennaio* 1883 *a tutto dicembre* 1885.

Si previene il pubblico che, in questo palazzo di Prefettura, avanti il signor prefetto della provincia, o chi lo rappresenta, nel giorno 7 del mese di settembre prossimo, alle ore 12 meridiane, si procederà, col metodo della candela vergine, all'appalto del servizio di fornitura ai domiciliati coatti nell'isola di Lampedusa.

L'appalto in parola sarà regolato dal capitolato di oneri del 12 novembre 1879, ostensibile in questa Prefettura, nelle ore d'ufficio, a chiunque vorrà prenderne visione.

Le offerte dovranno essere fatte in ribasso alla cifra di centesimi 61, diaria stabilita pel mantenimento di ciascun coatto.

La prima offerta non potrà essere nè maggiore nè minore di mezzo centesimo.

Il montare approssimativo della fornitura è di lire 105,404.

Chiunque vorrà attendere al suddetto appalto dovrà presentare al presidente dell'asta un certificato di moralità, rilasciato in data prossima allo incanto dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente, e la quietanza di una Tesoreria provinciale, comprovante di essere stata depositata la somma di lire 3500, quale cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Il suddetto deposito provvisorio sarà restituito a chi non risulterà aggiudicatario.

Il deliberatario dovrà poi prestare la cauzione definitiva in lire 350 di rendita, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito Pubblico.

Nel caso di soppressione della colonia, ovvero nel caso che per future disposizioni venisse sostanzialmente modificato il regime delle colonie dei coatti in guisa che non fosse più compatibile il sistema attuale di appalto, sarà in facoltà delle parti contraenti di devenire a nuovi accordi o di sciogliere il contratto mediante preavviso di tre mesi, senza però che, nel caso di scioglimento, l'appaltatore possa pretendere indennità di sorta.

L'aggiudicatario, ove nel termine di giorni otto dall'aggiudicazione definitiva non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà il deposito provvisorio di sopra ricordato, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

Si avverte che i termini utili per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione sono di giorni 15, ed andranno a scadere secondo l'avviso che all'uopo verrà pubblicato.

Tutte le spese d'asta, avvisi, pubblicazione dei medesimi, contratto, registro, bolli, copie, diritti di segreteria e qualunque altra relativa all'appalto in parola, sono a carico dell'appaltatore.

Girgenti, 15 agosto 1882.

4546 *Il Segretario delegato*: LAURICELLA.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto, per tutti gli effetti che di legge, che sulle istanze di Rinaldi Beatrice fu Giovanni, moglie di Achille Alessandrini, residente in Chiavari, ammessa al gratuito patrocinio per decreto 26 ottobre 1881, il Tribunale civile di Chiavari, con sentenza 21 novembre prossimo passato, ordinava fossero assunte sommarie informazioni intorno all'assenza di Achille ed Augusto padre e figlio Alessandrini, domiciliati in Chiavari, rispettivo marito e figlio della istante.

Chiavari, 17 agosto 1882.

4587 G. Oneto proc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il dott. Francesco Rizzi, già notaio colla residenza in Pavia, dispensato da tale ufficio, dietro sua domanda, con Regio decreto 26 gennaio corrente anno 1882, registrato alla Corte dei conti li 3 successivo febbraio, seguendo il prescritto all'articolo 38 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato col Regio decreto 25 maggio, ha presentato alla cancelleria del Tribunale di Pavia la sua istanza per lo svincolo della cauzione prestata pel suo esercizio del notariato.

Ciò si rende noto in osservanza al citato articolo 38, affinchè chiunque abbia opposizioni a fare al chiesto svincolo, le faccia alla suddetta cancelleria del Tribunale di Pavia nel termine di mesi sei, da computarsi come all'articolo medesimo.

Pavia, il 31 luglio 1882.

4314 Dott. Francesco Rizzi.

(1ª *pubblicazione*)
R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.
Bando.

Il cancelliere del Tribunale suddetto reca a pubblica notizia che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 29 settembre 1882, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita dell'immobile in appresso descritto, eseguito ad istanza del Demanio nazionale in danno di Avico Giovanni di Pietro, di Guarcino.

Descrizione dell'immobile.

Terreno seminativo con casa colonica nella contrada Sant'Arcangelo, in territorio di Alatri, di ettari 2 89, segnato in mappa sezione 8ª, n. 779.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 1233 77, già diminuito di sei decimi.

Frosinone, 17 agosto 1882.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Frosinone, 17 agosto 1882.

4550 G. Bartoli vicecanc.

AVVISO. 4499
(1ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del 4 ottobre prossimo, innanzi la sezione feriale del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo in danno di Pietro Mancini, ad istanza delle signore Anna ed Angela sorelle Romagnoli, ammesse al beneficio della gratuita clientela in forza di decreto della Commissione del gratuito patrocinio in data 30 giugno 1882, al prezzo offerto di lire trecento:

Fondo posto nel territorio di Monterotondo, parte vignato, parte cannetato e parte seminativo, in vocabolo Vallericca, segnato col numero di mappa 620 della sezione prima, confinante da un lato con Domenico Adoncecchi e dall'altra con Giuseppe Saffoncino, da capo con Sante Serecchia e Pio Ortensi, da piedi il fosso, salvi ecc., del reddito imponibile per l'anno 1877 di lire 232 79, gravato dell'imposta annua erariale di lire 4 43.

Avv. G. Italiani
proc. delle sorelle Romagnoli.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ALESSANDRIA

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 25).

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 8 agosto corrente, della

Costruzione di due tettoie per raffineria nitri e zolfi e riduzione di altre già esistenti nel polverificio di Fossano per uso magazzini diversi della raffineria stessa, ascendenti alla somma di L. 125,000 *e da eseguirsi nel termine di giorni* 270 *dalla data del verbale di consegna, a termine del paragrafo 2° delle condizioni speciali per l'impresa,*

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 1 20 per ogni cento lire.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 12 meridiane del giorno 22 agosto 1882, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto nel succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane d'ogni giorno.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali od agli uffici staccati da loro dipendenti.

Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Alessandria, 17 agosto 1882.

Per la Direzione
4601 *Il Segretario*: ERNESTO MARIANI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

Avviso di seguito deliberamento.

All'incanto sperimentato il dì 17 volgente agosto, conformemente all'avviso d'asta fatto pubblicare dal Ministero dell'Interno in data 24 luglio ultimo scorso, lo

Appalto delle forniture carcerarie della provincia di Potenza, pel quinquennio 1883-1887,

è stato provvisoriamente aggiudicato per il prezzo di centesimi sessanta e mezzo per ognuna delle giornate di presenza di ciascun detenuto, con avvertenza che il numero complessivo delle giornate utili di presenza dei detenuti, le quali danno dritto, durante l'appalto, alla percezione della diaria, di cui all'art. 3 del capitolato d'oneri, è designato per un 1,535,000, salvo l'effettivo.

Il termine utile (fatali), entro il quale si possono produrre offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo del suddetto prezzo di provvisorio deliberamento, scade col mezzodì in punto del 2 settembre prossimo venturo, siccome fu avvertito nell'anzidetto avviso d'asta pubblicato il 24 luglio p. p.

Tali offerte dovranno essere estese su carta bollata di una lira e presentate col corredo del deposito provvisorio di lire 8000 in questo ufficio di Prefettura, dove ognuno potrà prendere conoscenza delle condizioni che regolano lo appalto.

Potenza, 18 agosto 1882.

Per detta Regia Prefettura
4592 *Il Segretario delegato*: MICHELE TORRE.

(1ª *pubblicazione*)
R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.
Bando.

Il cancelliere del Tribunale suddetto reca a pubblica notizia che all'udienza che terrà il Tribunale stesso il 29 settembre 1882, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita dell'immobile in appresso descritto, eseguito ad istanza del Demanio nazionale a carico di Tagliaferri Chiara fu Carlo, di Alatri.

Descrizione dell'immobile.

Terreno seminativo, alberato, in contrada Portodini o Vignola, nel comune di Alatri, mappa sez. 1ª, numeri 311, 313, 317, di are 79 20, con l'estimo di lire 188 01.

Condizioni della vendita.

Lo incanto si aprirà sul prezzo di lire 339 23, già diminuito di quattro decimi dal primitivo prezzo pel quale il fondo venne aggiudicato alla Tagliaferri.

Frosinone, 17 agosto 1882.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Frosinone, 17 agosto 1882.

4551 Il vicecanc. G. Bartoli.

(3ª *pubblicazione*)
R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Biella.

Si rende noto per ogni legale effetto, che il Tribunale civile di Biella, con decreto del 30 marzo 1882, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in sei cartelle al portatore equivalenti, del certificato nominativo, di creazione in data 9 maggio 1865, dell'annua rendita di lire 200, Debito Pubblico italiano cinque per cento, portante li numeri d'iscrizione 95246 nero e 490546 rosso, iscritto a favore di Borrione Antonio del vivente Carlo, domiciliato in Spezia, sottoposto ad ipoteca a favore di Vincis Angela fu Benedetto, a mente del regolamento di disciplina militare 30 ottobre 1859.

Ed ha dichiarato che queste sei parti eguali di rendita cinque per cento al portatore, spettano, una per ciascuno, ai ricorrenti Borrione Martino, Bernardo, Eugenio, Cipriano, Teodoro e Maria, fratelli e sorella fu Carlo, tutti domiciliati a Graglia.

Biella, 22 luglio 1882.

4090 Avv. Enriotti Guglielmo.

(1ª *pubblicazione*)
R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. di Frosinone.
Bando.

Il cancelliere del Tribunale suddetto reca a pubblica notizia che all'udienza che terrà il Tribunale stesso il giorno 29 settembre 1882, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita dell'immobile in appresso descritto, eseguito ad istanza del Demanio nazionale a danno di Avico Giovanni fu Pietro, di Guarcino.

Descrizione dell'immobile.

Terreno seminativo, vitato, pascolo e bosco da frutta in territorio di Alatri, contrada Casciano o Fosso di Montelungo, mappa sez. 3ª, nn. 445, 446, sezione 12ª, numeri 926 e 929, di ettari 2, 14 e 70.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 1113 60 già diminuito di quattro decimi.

Frosinone, 17 agosto 1882.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Frosinone, 17 agosto 1882.

4549 G. Bartoli vicecanc.

Istanza per deputa di perito.

Per gli effetti dell'art. 664 di Procedura civile rendesi di pubblica ragione essersi in questo giorno fatto istanza al signor presidente del Tribunale civile di Velletri per la deputa di un perito il quale proceda alla stima dei seguenti fondi, posti in Cisterna di Roma e suo territorio, ed in Sermoneta e suo territorio, di proprietà di Danesi Gioacchino e Peroni Francesco, e da subastarsi in odio dei medesimi, e cioè:

1. Casa in via Garibaldi, confinante con gli eredi Setini, eredi Petrini, orto di S. E. il principe di Teano, salvi ecc., ai nn. di mappa 394, 395, 396, 3967, 398 sub. 2, 399, 400, 401, sez. 1ª.

2. Piccolo casamento in via Lauretana, confinante cogli eredi Perazzotti di Giuseppe, con Michele Montani e casa diruta Rosati, salvi ecc., ai numeri di mappa 128 sub. 2 e 129 sub. 3, sezione 1ª.

3. Terreno vignato, olivato, posto in contrada Colle della Villa, confinanti Francesco Perazzotti, principe di Teano, stradone di Conca, salvi ecc., ai numeri di mappa 120, 122, 124, 125, 128, 129, 132, 134, 135, 136, 206, 211, 216, 230, sezione 9ª.

1. Terreno seminativo in contrada Zollone, al numero di mappa 1 sub. 1, sezione 3ª, di tavole 55, cent. 80, ettari 5, are 58, dell'estimo catastale di scudi 301, baj. 88, pari a lire 1617 87 1/2, confinanti via Piazza Lunga, Antonicola Alessandro, Filippi in Berardi Paola.

2. Altro appezzamento di terreno seminativo, contrada Zollone, al numero di mappa 1 sub. 2, della quantità di tavole 53 40, di ettari 5 34, dell'estimo di scudi 256 85, pari a lire 1380 56 1/2, confinanti Scatafassi Michele e Giuseppe, Rossini Alessandro ed altri.

3. Terreno seminativo, contrada Via del Merluzzo, al numero di mappa 72, sezione 3ª, di tavole 10 80, ett. 1, are 08, dell'estimo di scudi 58 e baj. 43, pari a lire 314 61 1/2, confinanti Felici monsignore don Annibale, Cappellania De Marchis di S. Giuseppe, Berardi Gioacchino, salvi ecc.

4. Terreno seminativo, contrada Quarto Carrara, al numero di mappa 271, sezione 4ª, di tavole 13, ettaro 1, are 30, dell'estimo di scudi 84, baj. 50, pari a lire 454 18 1/2, confinanti Caetani duca D. Michelangelo, Felici mons. Annibale, Petriconi Americo e fratelli, salvi ecc.

Velletri, 18 agosto 1882.

4534 L. avv. Palliccia proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta